

BILANCIOD**DI**MISSIONE



2014



BILANCIO di MISSIONE 2014

Il bilancio di missione dell'anno 2014 è sicuramente segnato da una particolarità. È il bilancio che fotografa lo stato dell'ARCI in un anno in cui l'associazione ha vissuto una delle fasi più complesse dalla sua fondazione.

Questa particolarità però non ci ha impedito di produrre un bilancio delle nostre attività privo di qualsiasi annotazione positiva anche rispetto all'anno precedente.

L'Archi anche nel 2014 ha lavorato e prodotto relazioni, eventi, attività secondo il proprio mandato statutario ed è stata un'associazione vivace, plurale, diffusa. I suoi gruppi dirigenti sono stati rinnovati. È stato avviato un percorso di cambiamento nel funzionamento del livello politico e del livello organizzativo della direzione nazionale. Si è strutturato e rafforzato il coinvolgimento e la partecipazione dei territori all'elaborazione del programma politico.

La sua attività culturale ha continuato ad animare i territori, grazie innanzitutto alle migliaia di socie e soci e volontari che ogni giorno rappresentano con-

cretamente impegno, democrazia, solidarietà nel nostro Paese.

Non ci siamo mai fermati e ci stiamo attrezzando per il futuro, così come richiede la forte domanda di rinnovamento espressa in modo unanime dalla pluralità del nostro associazionismo proprio nella fase congressuale.

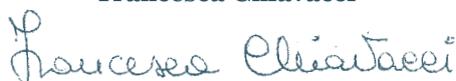
Così come ci richiedono i cambiamenti e le trasformazioni della fase politica, della situazione culturale e sociale che il nostro Paese attraversa.

Siamo un'associazione che vive e si confronta con le nuove sfide e i mutamenti della società italiana e questo bilancio di missione è uno strumento utile per conoscerci e conoscersi.

Ve lo consegniamo nella speranza che i gruppi dirigenti territoriali, i Comitati e il gruppo dirigente diffuso possano trovare in esso spunti per l'elaborazione e per l'azione. E che i nostri stakeholder e i nostri interlocutori possano avere una bella sintesi della complessità dell'ARCI, che in fondo è la ricchezza e il valore aggiunto del nostro associazionismo.

Presidente nazionale Archi

Francesca Chiavacci



chiavacci@arci.it

2014

GENNAIO



La Rai compie 60 anni

Istat, disoccupazione novembre sale al 12,7%

FEBBRAIO



7 mln under 35 vivono con i genitori

Renzi in direzione Pd
'licenzia' governo in carica.
Letta si dimette
Belgio, primo al mondo,
estende eutanasia
ai bambini
Consulta bocchia legge
Fini-Giovanardi
sulle droghe

MARZO



Oscar per miglior film straniero a 'La grande bellezza'
di Paolo Sorrentino
Esplode rivolta nell'est dell'Ucraina

APRILE



Abu Mazen chiede adesione Anp a 15 organizzazioni Onu

Nigeria: Boko Haram rapisce 223 liceali
Berlusconi assegnato ai servizi sociali

I FATTI NEL MONDO E IN ITALIA

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

Referendum per l'approvazione della nuova **Costituzione in Egitto**. Vince il sì

Renzi sigla il **Patto del Nazareno** con Berlusconi

Ilo: 202 mln nel 2013, 5 mln in più in un anno

Conferenza di pace Ginevra 2, voluta dall'Onu, per cercare un'intesa su crisi siriana

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

Giorgio Napolitano incarica **Renzi** di formare il nuovo governo

Giura il **governo Renzi**
Ucraina: Yanukovich fugge da Kiev. **Crolla il regime**

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

Ucraina: referendum secessione in Crimea vince col 96%

Cassazione conferma 2 anni di interdizione a Berlusconi

Camusso apre scontro con governo su **riforma lavoro**

Russia sospesa dal **G8**
Egitto: prime 529 sentenze a morte militanti **pro-Morsi**

Cdm vara del riforma **Costituzione** con nuovo Senato
Francia: nomina **Hollande** nuovo primo ministro
Francia, comunali, disfatta **Hollande**, trionfa **Le Pen**

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

Il mondo festeggia i 450 anni di **William Shakespeare**

Col DI Ipef scatta bonus 80 euro

Caso Aldrovandi, polemiche sul Sap per gli applausi agli agenti condannati

2014

MAGGIO



India, nazionalista indù **Narendra Modi** vince elezioni
Ucraina, referendum **Lugansk e Donetsk** si a indipendenza
DI lavoro è legge

GIUGNO



Elezioni presidenziali in **Siria**. Confermato **Bashar al-Assad**
Consulta dice sì a **fecondazione eterologa**
Isis conquista **Mosul**
Cdm nomina **Cantone** commissario per gli appalti

LUGLIO



Parte semestre italiano **Ue**
Israele lancia 'Protective Edge' contro Hamas a Gaza. Prima raid aerei poi operazione terrestre
Parlamento europeo elegge **Juncker** presidente commissione Ue

AGOSTO



Libia, la brigata Ansar al sharia, proclama la fondazione di un emirato islamico a **Bengasi**. Il generale **Haftar** si ritira in **Egitto**
Pil negativo, **Italia** in recessione
Via libera del **Senato** a riforma **Costituzione**. Primi raid aerei Usa contro **Isis** in **Iraq**
Oms: **Ebola** emergenza mondiale
Italia in **deflazione**
Turchia, **Erdogan** eletto presidente
Iraq, dimissioni premier **Maliki**. **Al-Abadi** forma governo di larghe intese

I FATTI NEL MONDO E IN ITALIA

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

Libia, colpo di stato del generale **Khalifa Haftar**. Il Parlamento viene sciolto.

In **Thailandia** colpo di stato dell'esercito.

Elezioni europee, popolari vincono di misura sui socialisti, balzo euroscettici. **Le Pen** prima in Francia. Alle **Europee** trionfa il Pd di **Renzi**. **Crolla Forza Italia**. Il Pd conquista anche **Piemonte** e **Abruzzo**. **Ucraina**, filo-occidentale **Poroshenko** eletto presidente. **Egitto**, al **Sisi** eletto presidente col 95,3%.

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

Isis proclama **Califfato** stato islamico in Iraq e Siria.

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

Afghanistan, **Ghani** nuovo presidente, **Abdullah** premier.

Corteo opposizioni al **Quirinale** contro riforma Senato.

Renzi indica alla guida della **Pesc** **Mogherini**.

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

Tregua **Israele-Hamas** dopo 55 giorni di guerra: **2136 morti** palestinesi, 69 israeliani.

2014

SETTEMBRE



Vertice Nato, creazione di 5 basi nell'**Est Europa**

OTTOBRE



Alfano blocca i **matrimoni gay** e ordina ai prefetti di annullare le trascrizioni delle nozze celebrate all'estero

Alluvione a **Genova**. Un morto. Polemiche per mancato allarme
Nobel per la letteratura allo scrittore francese **Patrick Modiano**

Gran Bretagna, mozione Camera dei Comuni: si riconosce **Palestina**

NOVEMBRE



Inizia la **missione Triton**, **Mare nostrum** verso la chiusura

Usa, alle elezioni di **midterm** il congresso ai Repubblicani

Caccia agli immigrati a **Tor Sapienza** a Roma, i minori trasferiti dal **centro di accoglienza**
Obama-Xi Jinping, storico accordo riduzione **gas serra**

DICEMBRE



Mafia e politica a Roma, 37 arresti per la **'cupola nera'**. I leader delle grandi religioni del mondo, riuniti in **Vaticano**, firmano accordo comune per **lotta alle schiavitù** moderne

Jobs act è legge

Sciopero generale di **Cgil** e **Uil** contro le politiche del **governo sul lavoro**

Giappone, **Abe** rivince elezioni

I FATTI NEL MONDO E IN ITALIA

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

Referendum
secessionista
in **Scotia**.
vince il no

Primi massicci
raid **Usa** in **Siria**
contro Isis

Messico.
43 studenti rapiti
e uccisi dai narcos

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

Renzi cambia la legge elettorale
con **Pfalicum**: premio alla lista

Cgil porta un milione
di persone in piazza a
Roma contro governo
Brasile: **Dilma Rousseff**
confermata presidente

Napolitano sentito
come teste nel processo
Stato-mafia

Svezia riconosce
Palesina
Colpo di stato dei militari
in **Burkina Faso**

Caso Cacchi:
per mancanza di prove
tutti assolti in appello
Gentiloni nuovo
ministro degli Esteri

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

Cda Rai protesta
contro tagli governo

Obama, decreto
per regolarizzare
5 milioni di immigrati

In **Emilia** e **Calabria** vince
Pd, ma è record astensioni
La prima donna italiana
astronauta, **Samantha
Cristoforetti**, inizia il viaggio
nello spazio

Mubarak assolto
per strage piazza
Fahrih 2011

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

Strage di Peshawar: 1
130 minori vengono assassinati
da talebani pakistani

Storico disgelo **Usa-
Cuba**

Disarcica di Bossi,
tutti assolti gli imputati
della **Montedison**

Elezioni Tunisia, vince
Essebsi, presidente laico

Via libera del **Cdm** ai decreti delegati
del **Jobs act**
Tio Boeri nuovo presidente **Inps**

Vola l'economia **Usa**, **pil + 5%**

LA STORIA DELL'ARCI

1848 / 1921

Dalle prime società di mutuo soccorso al fascismo

Nella seconda metà dell'800, con l'avvento dell'industrializzazione e la formazione dello stato unitario, si sviluppano le prime Società di mutuo soccorso e le Società operaie di mutuo soccorso, che si occupano di assistenza e mutualità, diventando punto di riferimento per la nascente classe operaia. Da questo humus nascerà a Milano, per iniziativa delle S.O.M.S., la prima Camera del Lavoro. Influenzate da ideali mazziniani, anarchici e socialisti, le S.M.S. perdono rapidamente la apoliticità delle origini. Alcune continuano a occuparsi esclusivamente di assistenza e mutuo soccorso, mentre altre si impegnano attivamente per i diritti dei lavoratori.

Le S.M.S. diventano luoghi di ritrovo, di cultura, di istruzione – grazie alle campagne di alfabetizzazione degli operai –, di formazione politica. Nei primi vent'anni del '900 questo movimento associativo cresce e si diversifica, con la costituzione di circoli ricreativi, culturali e sportivi. Nascono, in particolare in Toscana, le prime Case del Popolo, luoghi non solo di organizzazione politica, ma anche di ricreazione nelle ore libere dal lavoro.

Negli anni della Grande Guerra, i circoli culturali, le Case del Popolo e le S.M.S. organizzano aiuti per i cittadini, i soldati e le loro famiglie.

1922 / 1944

Il periodo fascista

Con l'avvento del fascismo le libere organizzazioni dei lavoratori vengono repressi, le sedi requisite e trasformate in 'Case del fascio'. Nel 1924 le S.M.S. e le altre associazioni vengono sciolte per decreto. Ogni resistenza a queste decisioni viene stroncata con le Leggi Speciali del '26 e la costituzione dell'Opera Nazionale Dopolavoro, in cui avrebbe dovuto confluire ogni soggetto associativo.

1945 / 1956

Dalla liberazione dal nazifascismo alla nascita dell'ARCI

Con la Liberazione, i cittadini possono tornare ad autorganizzarsi in associazioni con varie finalità. Vengono valorizzate le esperienze precedenti. Si procede, grazie al lavoro volontario e alle sottoscrizioni, alla ristrutturazione degli immobili sequestrati o danneggiati. Si sottovaluta però il problema della regolarizzazione della proprietà e questo consentirà al Governo di reclamarne la restituzione o il pagamento di affitti esorbitanti. Solo pochi circoli riescono a conservare la sede. Intanto l'Opera Nazionale Dopolavoro viene trasformata in Ente Nazionale Assistenza Lavoratori (ENAL) e la direzione affidata a un commissario di nomina governativa mentre il CONI passa dalla direzione del Partito fascista a quella del Consiglio dei ministri. Con la rottura dell'unità antifascista e le elezioni del 18 aprile del '48, molte organizzazioni fino ad allora gestite unitariamente si dividono. Prima i cattolici, poi i repubblicani costituiscono proprie organizzazioni del tempo libero: nascono le

ACLI, l'ENDAS, la GIAC, alle quali vengono riconosciuti tutti i benefici di legge e concessa l'utilizzazione di strutture appartenenti all'ENAL e al Commissariato della gioventù. Nel 1955 il Ministro Scelba firma il nuovo statuto dell'ENAL, che non accoglie nessuna istanza di democratizzazione.

Matura così l'idea di dar vita a un'organizzazione nazionale di tutti i circoli, Case del Popolo, S.M.S. che si riconoscono nei valori democratici e antifascisti. In alcune province si formano alleanze tra i circoli e nel 1956 si costituiscono in 'Alleanza per la ricreazione popolare'. Un comitato nazionale - promosso in particolare dai circoli di Bologna, Firenze, Novara, Pisa e Torino - indice nel capoluogo toscano il convegno "Per una convenzione nazionale della ricreazione". Il 'Comitato d'iniziativa' presenta un documento che indica la necessità di un'organizzazione nazionale unitaria e democratica per la ricreazione dei lavoratori. La convenzione nazionale approva lo Statuto della costituenda Associazione Ricreativa Culturale Italiana (ARCI) ed elegge un Consiglio direttivo di 35 membri che rimarrà in carica fino alla convocazione del congresso nazionale. La 'Convenzione' è, nei fatti, il primo congresso nazionale dell'ARCI.

1957 / 1960

La nascita dell'ARCI e l'attività di difesa del movimento circolistico

La decisione di costituire un'organizzazione unitaria in campo culturale e ricreativo è legata anche all'attenzione che si comincia a prestare all'impiego del tempo libero, che assume dignità. Negli anni '50, l'attività delle Case del Popolo era stata per lo più caratterizzata dall'impegno partitico-sindacale e da iniziative promosse da 'comitati per divertimenti'. Il tentativo di arricchire la capacità di iniziativa culturale dell'ARCI inizia con la preparazione, insieme alla Società Umanitaria di Milano, di un convegno sul tempo libero, a cui partecipano – ed è la prima occasione di interlocuzione – anche le Acli.



Società femminile di Mutuo Soccorso fra le Operaie del Favaro di Cossila, 1870



Mistero Buffo, Arci, 1969, Fondazione Archivio del Manifesto Sociale

1961 / 1967

Da movimento di difesa a organizzazione culturale

Inizia il periodo del cosiddetto 'miracolo economico'. In Italia si determinano grossi cambiamenti legati allo sviluppo produttivo e del terziario, all'aumento dei consumi, alle trasformazioni tecnologiche, alle conquiste nel mondo del lavoro come la riduzione d'orario a 40 ore. I Circoli e le Case del Popolo intercettano questi mutamenti. L'ARCI si apre ai giovani: nascono le commissioni giovanili e i primi circoli giovanili autonomi. Si aprono nuove sedi e comincia un efficace lavoro culturale. Si avvia un percorso di elaborazione e iniziative per contribuire al superamento della separazione fra 'la cultura dei semplici' e 'la cultura degli intellettuali'. Viene promossa la riflessione sulla definizione di tempo libero' come 'tempo liberato dal lavoro', confrontandosi con gli approfondimenti teorici dell'epoca. Nel 1961 viene costituita ARTA (Associazione dei radioteleabbonati) per una riforma della Rai (allora sotto diretto controllo del governo). L'Associazione crea centri d'ascolto e istituisce un premio per le migliori produzioni televisive. La prima rilevazione sui tempi di occupazione del telegiornale da parte dei partiti di governo e lo studio semiologico dei messaggi effettuato da Umberto Eco viene realizzato dal SAP, gruppo di ascolto ARCI di Bologna. Nel 1966, il IV Congresso stabilisce che l'ARCI può promuovere associazioni in specifici settori culturali. Nel 1967 viene costituita l'Ucca, comincia il lavoro di costruzione di ARCI Sport che porterà alla nascita di ARCI Caccia e di ARCI Pesca. Nello stesso anno giunge il riconoscimento ministeriale. Intanto si discute dell'organizzazione di una struttura di servizio per gruppi teatrali di base.

1968 / 1971

I circuiti alternativi e l'espansione dell'Associazione

L'ARCI affronta il biennio '68-'69 forte di una elaborazione che la rende sensibile alle tematiche che sia il movimento giovanile che quello operaio portano avanti. Per certi versi anticipa la critica alla 'cultura elitaria borghese' cui contrappone la crescita culturale di massa. Il giudizio dell'ARCI verso il mercato e l'industria culturale di quegli anni è fortemente critico. Nasce in questo clima e da rapporti come quello con Dario Fo l'esperienza del circuito teatrale alternativo e la stagione dei cineforum. Soprattutto in alcune zone, per contribuire a rendere effettivo il diritto allo studio, si sviluppano interessanti esperienze di doposcuola e altre attività specifiche per ragazzi.

1972 / 1978

I movimenti studenteschi e dei lavoratori. La programmazione culturale sul territorio

Nel 1971 aderiscono all'ARCI 3300 circoli e Case del Popolo. I soci sono quasi 600.000. L'associazione è impegnata in grandi campagne di impegno civile e di solidarietà, come quelle contro il golpe in Cile o per sostenere la battaglia referendaria a favore della legge sul divorzio. Nel frattempo, viene abolita l'Enal mentre si consolida il rapporto con Acli ed Endas. Insieme daranno vita a esperienze significative.

Nel 1973 ARCI e Uisp si unificano. Prosegue l'impegno per la democratizzazione della cultura, proponendo, tra l'altro, che gli enti locali si impegnino nella programmazione culturale sul territorio.

Nel 1972 nasce il circuito democratico del cinema con la cooperativa Nuova Comunicazione.

1979 / 1983

Il ruolo dell'associazionismo nella seconda fase della storia repubblicana

Nella prima metà degli anni '80 l'ARCI promuove nuovi soggetti associativi, alcuni dei quali, oggi autonomi, esistono ancora.

Altre esperienze riconfluiranno invece dentro l'associazione. Nascono Legambiente, la LEID (Lega emittenza democratica), ARCI Kids, ARCI Gay, ARCI Donna, ARCI Ragazzi, ARCI Gola, ARCI Media. L'attività è molto intensa: dall'organizzazione dei concerti di Patti Smith e Lou Reed alla mobilitazione a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Irpinia, dall'impegno pacifista alla I Biennale dei giovani artisti di Barcellona.

1984 / 1995

La fine dell'esperienza federale, il ritorno alla centralità dei circoli e il progetto della nuova ARCI

Nell'86 l'associazione cambia ancora modello organizzativo, trasformandosi in confederazione di associazioni autonome. Nel 1987 nasce ARCI Nova, che raccoglie l'eredità della vecchia ARCI nel rapporto con i circoli e nell'impegno sul terreno culturale.

All'inizio degli anni '90, con le grandi modificazioni dello scenario nazionale e internazionale, il contesto politico muta profondamente. Si allarga nel periodo di tangentopoli la distanza fra cittadini, politica ed istituzioni. Questo vuoto di rappresentanza e di relazioni è spesso colmato proprio dal ruolo svolto da associazioni e movimenti.

La Confederazione ARCI e ARCI Nova reagiscono alle sfide poste dai grandi cambiamenti in atto con una comune volontà di rinnovamento che parte anzitutto dal recupero dei valori originari: la solidarietà, la mutualità, la promozione e la sperimentazione culturale, la partecipazione attiva dei cittadini alla vita democratica.

Un processo che si fonda sul pieno recupero delle funzioni storiche di circoli e case del popolo, strutture portanti del sistema ARCI.

Si sperimentano nuovi settori di attività nel campo dell'impegno sociale, della cooperazione e delle relazioni internazionali, delle iniziative di lotta all'esclusione sociale e al razzismo.

Nel 1994 inizia il percorso che porta alla costituzione di ARCI Nuova Associazione, soggetto in cui confluiscono ARCI Nova e molte delle esperienze nate nell'ambito della Confederazione. Altre realtà legate all'ARCI come la Uisp, Legambiente, ARCI Gay, ARCI Ragazzi e Movimento Consumatori stringono con la nuova associazione un patto federativo.

1996 / 2004

La stagione dei movimenti, la pace, i diritti il nuovo protagonismo politico dell'ARCI

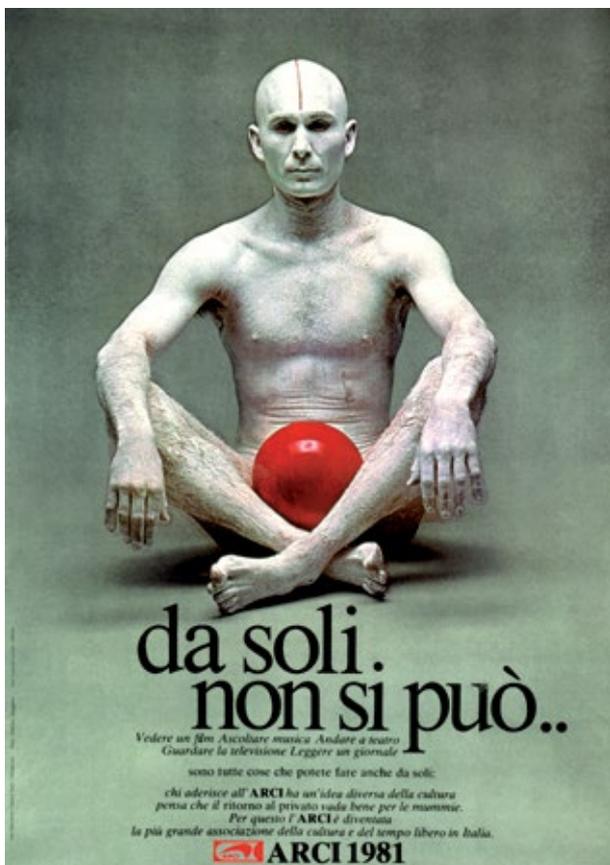
Con l'affermazione del "berlusconismo" si consolida in Italia una egemonia culturale del pensiero neo-liberista che si associa al degrado morale della classe dirigente e all'affermazione dei valori dell'arricchimento personale e dell'individualismo anti-statale e anti-collettivista che pervadono vasti settori della società indebolendo la già precaria cultura civile e il senso civico del nostro Paese. A poco varranno i tentativi dei governi di centro-sinistra di invertire la rotta, nonostante la vittoria dell'Ulivo di Prodi nel 1996, la compagine progressista si sfalderà lasciando campo alla destra.

Sono anche gli anni della guerra della NATO contro la Serbia. L'ARCI si schiera decisamente contro la scelta del governo di centro sinistra di partecipare alla missione e promuove iniziative di solidarietà nei paesi dell'ex-Jugoslavia.

Nel 1997, all'XI Congresso nazionale, viene eletto presidente Tom Benetollo, che contribuirà al rilancio progettuale e politico dell'associazione.

Nella seconda metà degli anni '90, l'ARCI è fra i fondatori del Forum Nazionale del Terzo Settore, di Banca Popolare Etica, di Libera e di TransFair. Sempre in questo periodo l'ARCI consolida il suo impegno per la pace e il disarmo e molte delle sue tradizionali campagne in campo sociale e culturale.

Dopo Seattle (settembre 1999), il movimento di critica alla globalizzazione neoliberista si espande in tutto il mondo. L'ARCI sceglie di esserne parte attiva, e partecipa al primo Forum Sociale Mondiale. Nel luglio del 2001 è tra i promotori delle iniziative organizzate a



Da soli non si può.., art direction: Gianni Sassi / Intrapresa,
foto: Fabrizio Garghetti, 1981, Fondazione Gramsci Piemontese



Campagna tesseramento 2014 art direction Avenida

Genova in occasione del G8. Nel capoluogo ligure confluiscano centinaia di migliaia di persone, soprattutto giovani, da tutto il mondo. La repressione delle forze dell'ordine contro i manifestanti è violentissima.

L'11 settembre dello stesso anno c'è l'attentato alle Torri Gemelle di New York e gli Usa attaccano l'Afghanistan in nome della guerra globale al terrorismo. Il 14 ottobre si svolge una delle più grandi marce della Pace Perugia-Assisi con una foltissima partecipazione dell'ARCI.

Il 23 marzo 2002 partecipa alla enorme manifestazione della CGIL contro l'attacco del governo all'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori.

Intanto svolge un ruolo determinante nella preparazione del primo Forum Sociale Europeo che si tiene a Firenze in novembre e che registra un successo straordinario di partecipazione e di consensi. Pochi mesi dopo, il 15 febbraio del 2003, contro la minaccia di una nuova guerra Usa all'Iraq, 110 milioni di persone si mobilitano in tutto il mondo.

La manifestazione più imponente si tiene a Roma, promossa dal comitato unitario Fermiamo la Guerra, di cui l'ARCI fa parte.

La mobilitazione continuerà anche nei mesi successivi, per chiedere la fine della guerra e dell'occupazione militare dell'Iraq.

In questi anni l'ARCI si caratterizza come un enorme laboratorio sociale, politico e culturale.

Nel 2004 muore improvvisamente Tom Benetollo. È un colpo durissimo per l'associazione, che però reagisce con maturità e grande unità, riprendendo il cammino tracciato da Tom.



Campagna tesseramento 2015 art direction Monica Torasso e Francesco Puppo

2004 / 2015

L'ARCI e la risposta alla crisi globale

Nel Congresso straordinario del 2004 che si tiene a Roma, viene eletto presidente Paolo Beni.

L'impegno dell'ARCI cresce nei settori dell'altraeconomia, della finanza etica, dell'ambiente, della lotta alle mafie, insieme all'intensificarsi del lavoro sul terreno della cittadinanza, dell'equità sociale, dei diritti dei migranti, della lotta al precariato, della difesa della scuola pubblica. L'associazione rilancia il suo progetto di animazione sociale e di ricostruzione culturale nelle comunità locali. La rete territoriale dei circoli e delle associazioni si consolida e svolge un capillare lavoro in una società italiana immersa nell'era del berlusconismo. Nel 2006 l'ARCI è schierata per il No a difesa della Costituzione nel referendum confermativo della proposta di riforma del centrodestra.

Con gli anni successivi si apre la stagione della crisi economica e finanziaria globale, in Italia aggravata da quella del berlusconismo. È la stagione del governo tecnico e delle politiche di austerità. Gli effetti sulla società italiana sono pesanti e il quadro politico conosce aspetti dirompenti. L'ARCI è chiamata a proporre il suo contributo per una risposta sociale alla più grave crisi economica e culturale del dopoguerra. Critica la deriva rigorista del neoliberismo e chiede una rinnovata Europa dei popoli e della democrazia. Al continuo lavoro di diffusione culturale, l'associazione affianca progetti di solidarietà e contro la povertà, quelli di accoglienza e promozione dei diritti dei migranti e dei richiedenti asilo.

Il 2014 è l'anno del XVI Congresso nazionale dell'ARCI. In giugno il nuovo Consiglio nazionale elegge Francesca Chiavacci presidente nazionale dell'ARCI, prima donna nella storia dell'associazione a ricoprire questo incarico e viene avviato un percorso di rinnovamento dei gruppi dirigenti e di riorganizzazione della direzione nazionale.



LA DICHIARAZIONE DI MISSIONE

La Dichiarazione di missione dell'Arci è stata elaborata e adottata formalmente dalla Presidenza nazionale nel maggio del 2011. La Dichiarazione di missione rappresenta la **CARTA DI IDENTITÀ DELL'ASSOCIAZIONE**, il documento che ne riassume in forma sintetica i valori fondativi, i principi ispiratori e gli obiettivi generali. Successivamente, dopo un ampio percorso di discussione interna che ha visto la partecipazione dei circoli di base e dei Comitati regionali e territoriali, nel corso del 2012 il Consiglio nazionale ha approvato la "**CARTA DEGLI IMPEGNI**" dei circoli Arci, un decalogo delle buone pratiche con cui l'associazione si propone di dare piena e coerente attuazione agli obiettivi indicati dalla Dichiarazione di missione.

1

SIAMO

una grande associazione popolare: cinquemila circoli, più di un milione di soci. Donne e uomini che hanno liberamente scelto di impegnarsi per promuovere emancipazione attraverso l'autorganizzazione e la partecipazione. **SIAMO** eredi di un'antica tradizione mutualistica e di una lunga storia associativa, quella dei movimenti popolari e antifascisti che hanno contribuito a costruire e consolidare la democrazia italiana fondata sulla Costituzione.

2

CREDIAMO

nella libertà e nella dignità di ogni essere umano, nell'uguaglianza dei diritti e nella giustizia sociale, nel rispetto delle differenze, nei diritti della Terra, nella convivenza e nell'uguaglianza fra i popoli. **CREDIAMO** nel valore della conoscenza e delle culture, nella libertà di pensiero e di espressione. **CREDIAMO** in una società nonviolenta, accogliente e solidale, laica e pluralista, capace di realizzare convivenza e coesione sociale. **CREDIAMO** che sia possibile assicurare a tutti e tutte benessere, distribuire in modo equo le risorse, vincolare l'economia al rispetto dei beni comuni, dell'ambiente, dei diritti sociali e del lavoro.

3

I NOSTRI CIRCOLI

operano per l'animazione sociale e culturale delle comunità locali, immersi nei mutamenti che le attraversano; sono un laboratorio di idee e di pratiche per il cambiamento. Promuovono ricreazione e cultura, buona socialità, qualità delle **RELAZIONI UMANE** e degli stili di vita, cultura e pratica dei diritti, responsabilità e cittadinanza attiva.

4

FACCIAMO ASSOCIAZIONISMO

per promuovere e favorire l'azione collettiva dei cittadini nell'interesse generale. Operiamo per promuovere il diritto al libero associazionismo, il volontariato, lo sviluppo del terzo settore e dell'economia civile, la sussidiarietà e la piena realizzazione della democrazia partecipativa. Abbiamo **FIDUCIA NELLE PERSONE**, nella loro capacità di contribuire a un futuro migliore, dove non ci sia più spazio per l'ingiustizia di cui oggi è pieno il mondo.

CARTA DEGLI IMPEGNI DEI CIRCOLI ARCI

1 Il buon associazionismo promuove i diritti e la dignità delle persone, favorisce l'emancipazione e il benessere degli individui attraverso l'esperienza collettiva, cura **la qualità delle relazioni umane.**

Per questo i circoli Arci:

- ★ accolgono uomini e donne di ogni età e condizione sociale senza alcuna preclusione o discriminazione;
- ★ garantiscono l'uguaglianza dei diritti e delle opportunità di tutti gli associati e le associate;
- ★ praticano il pieno rispetto delle differenze, anche nell'uso dei simboli e delle parole;
- ★ non ammettono linguaggi o comportamenti maschilisti, omofobi, razzisti, o che comunque offendano la dignità degli esseri umani;
- ★ non ammettono al proprio interno alcuna forma di violenza fisica o verbale;
- ★ favoriscono lo spirito cooperativo e non competitivo fra gli associati e le associate.

2 L'esercizio della responsabilità collettiva e la piena realizzazione della democrazia partecipativa sono valori irrinunciabili, il primo requisito di una buona associazione.

Per questo i circoli Arci:

- ★ pongono l'attività volontaria e la reciproca disponibilità di soci e dirigenti a base del patto associativo;
- ★ promuovono la capacità di autorganizzazione, la partecipazione attiva e il protagonismo di ciascuno e di ciascuna nelle attività sociali;
- ★ favoriscono il diritto degli associati e delle associate a concorrere alla programmazione delle attività, alle scelte organizzative ed economiche dell'associazione;
- ★ praticano l'esercizio della democrazia diretta nell'elezione degli organismi dirigenti, nell'individuazione degli incarichi sociali, nell'approvazione del rendiconto economico;
- ★ garantiscono a tutti gli associati e le associate informazioni costanti e trasparenti sulle attività e sulle decisioni dei gruppi dirigenti;
- ★ curano l'autofinanziamento delle attività sociali come condizione della propria autonomia;
- ★ costituiscono e animano la rete Arci nel territorio.

3 Il buon associazionismo rimuove ogni ostacolo che possa frenare la partecipazione alla vita associativa, con iniziative tese a **superare le barriere fisiche, culturali e linguistiche.**

Per questo i circoli Arci:

- ★ garantiscono alle persone con disabilità l'accesso e la fruizione delle attività sociali, anche impegnandosi per l'abbattimento delle barriere architettoniche;

- ★ predispongono nei propri locali spazi "a misura di bambino e di bambina" per offrire anche ai più piccoli la possibilità di trovarsi a proprio agio;
- ★ favoriscono l'inclusione e il coinvolgimento delle persone di origine straniera traducendo le comunicazioni interne nelle loro lingue d'origine;
- ★ operano per superare il digital divide;
- ★ offrono a tutti e tutte la possibilità di essere protagonisti valorizzando le attitudini e le capacità di ciascuno.

4 Obiettivo dell'Arci è **promuovere il diritto alla cultura**, favorire l'accesso ai saperi e agli strumenti della conoscenza, la capacità di coltivare la memoria, esprimere la propria creatività, partecipare alla vita culturale.

Per questo i circoli Arci:

- ★ si impegnano per affermare il diritto di tutti all'istruzione e all'informazione, per favorire la libertà di pensiero e di espressione;
- ★ organizzano attività educative e formative;
- ★ promuovono le attività culturali, la conoscenza e la pratica dei linguaggi espressivi;
- ★ favoriscono l'attitudine creativa di ciascuno e la sperimentazione di nuovi linguaggi;
- ★ operano per favorire l'accesso alle nuove tecnologie della comunicazione;
- ★ operano per favorire l'accesso all'offerta culturale, promuovono le produzioni culturali emergenti e indipendenti;
- ★ operano per tutelare le diversità culturali e favorire il dialogo interculturale.

5 Grazie al suo radicamento nei territori l'associazionismo è presidio dell'interesse generale della comunità e favorisce **la coesione sociale e la mediazione dei conflitti.**

Per questo i circoli Arci:

- ★ sono luoghi di incontro, conoscenza e dialogo fra le persone, spazi di prossimità e di buona socialità;
- ★ offrono un'alternativa alla solitudine delle persone anziane;
- ★ sono aperti e accoglienti nei confronti dei soggetti più deboli o svantaggiati;
- ★ operano per prevenire i fenomeni di marginalità sociale;
- ★ praticano azioni concrete di solidarietà e mutualismo fra i cittadini;
- ★ operano per favorire il protagonismo dei giovani praticando lo scambio di saperi e competenze fra le generazioni.

6 Obiettivo del movimento associativo Arci è difendere e **promuovere il diritto di ciascuno alla ricreazione** e al godimento del proprio tempo libero.

Per questo i circoli Arci:

- ★ organizzano occasioni di festa, convivialità e divertimento responsabile e consapevole;
- ★ favoriscono la mobilità dei soci e l'interazione con altri circoli, promuovendo esperienze di turismo sociale e responsabile;
- ★ prestano cura alla dimensione ludica praticando il gioco, anche tra adulti, come fattore di ricreazione e buona socialità;
- ★ nella pratica del gioco evitano comportamenti che possano esasperare la competizione;
- ★ operano per prevenire ogni pratica del gioco che induca solidità o dipendenza;
- ★ operano per prevenire l'abuso di alcool o di altre sostanze che creino dipendenza, con un approccio non proibizionista ma teso a promuovere consapevolezza e riduzione del danno.

7 Obiettivo dell'Arci è **promuovere la sostenibilità ambientale** con attività di informazione, sensibilizzazione e sperimentazione di azioni concrete.

Per questo i circoli Arci:

- ★ si battono per la difesa dei beni comuni e la loro accessibilità per tutti e tutte;
- ★ promuovono il consumo responsabile e la sostenibilità degli stili di vita;
- ★ difendono il diritto all'acqua e il suo uso responsabile;
- ★ organizzano le proprie attività ispirandosi all'obiettivo del risparmio energetico e promuovendo l'uso di energia proveniente da fonti rinnovabili ed ecocompatibili;
- ★ operano per favorire la riduzione dei rifiuti e ne praticano la raccolta differenziata;
- ★ organizzano e ospitano gruppi di acquisto solidale, incentivano l'utilizzo di prodotti di filiera corta e la relazione con i produttori e la terra;
- ★ intraprendono iniziative e azioni concrete per la tutela del paesaggio e la cura del territorio nel rispetto di tutti gli esseri viventi.

8 L'associazionismo è lo strumento con cui ciascuno può essere protagonista dell'affermazione dei propri diritti insieme agli altri. La **promozione dei diritti sociali e civili** e la costruzione di una società più giusta sono un **nostro obiettivo**.

Per questo i circoli Arci:

- ★ collaborano con le istituzioni del territorio e con le altre realtà dell'associazionismo per il rafforzamento delle politiche pubbliche di protezione e promozione sociale;
- ★ progettano e gestiscono servizi rivolti ai soci e alla comunità locale, utili a prevenire il disagio e promuovere qualità della vita e benessere sociale;
- ★ operano per combattere il razzismo, per l'accoglienza e l'inclusione delle persone di origine straniera e si impegnano a tutelarne i diritti;
- ★ operano affinché i diritti civili siano pienamente garantiti a tutti e tutte, indipendentemente dall'orientamento sessuale, dal credo religioso e dalle scelte culturali di ciascuno e ciascuna;
- ★ si battono contro l'ingiustizia e lo sfruttamento, per la difesa dei diritti e della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori e garantiscono al proprio interno condizioni di lavoro eque e giuste.

9 Il buon associazionismo contribuisce al rafforzamento della democrazia perché alimenta fra i cittadini una più alta **cultura delle responsabilità pubbliche e della legalità democratica**.

Per questo i circoli Arci:

- ★ promuovono la cittadinanza attiva e coltivano la cultura della responsabilità civica;
- ★ partecipano attivamente alla vita della propria comunità locale, promuovono iniziative di interesse pubblico e occasioni di dibattito politico culturale;
- ★ sostengono progetti e iniziative concrete di contrasto alle mafie, alla criminalità organizzata, all'illegalità diffusa.

10 L'associazionismo è anche un'opportunità per alzare lo sguardo sul pianeta e contribuire alla costruzione di un **diverso mondo possibile**, fondato sulla giustizia sociale e ambientale, sulla pace e la cooperazione fra i popoli.

Per questo i circoli Arci:

- ★ promuovono i valori della pace e della nonviolenza;
- ★ sostengono i popoli in lotta per la democrazia e i diritti umani e sociali;
- ★ costruiscono relazioni e scambi, collaborano con esperienze di società civile in altri paesi;
- ★ promuovono la partecipazione a campi di lavoro e conoscenza;
- ★ realizzano attività di cooperazione e solidarietà internazionale anche in collaborazione con le istituzioni locali.

Su tutti questi temi i circoli Arci si impegnano a informare e sensibilizzare i propri soci, ad adottare pratiche coerenti nelle proprie attività, a promuovere eventi, campagne e iniziative pubbliche di mobilitazione.

GLI STAKEHOLDER

1.4

Gli **stakeholder dell'Arci** sono tutti quei soggetti (individui, gruppi, organizzazioni) che con la nostra associazione intrattengono relazioni significative ed i cui interessi sono a vario titolo coinvolti nell'attività dell'Arci, per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

In funzione del processo di rendicontazione sociale si impegna a coinvolgere gli **stakeholder** con iniziative di tipo informativo e consultivo, di dialogo e di partnership. In base alla relazione che li lega all'associazione, abbiamo classificato gli **stakeholder dell'Arci** in tre gruppi:

1.

STAKEHOLDER PRIMARI

2.

STAKEHOLDER SECONDARI

3.

STAKEHOLDER DI MISSIONE

STAKEHOLDER PRIMARI

Sono quei soggetti che agiscono all'interno dell'associazione e che col loro operato contribuiscono direttamente a garantire continuità d'azione e al perseguimento della missione

- **Soci**
- **Circoli di base**
- **Comitati territoriali**
- **Comitati regionali**
- **Organismi e commissioni di lavoro della direzione nazionale**

- **Lavoratori e lavoratrici dipendenti, collaboratori e collaboratrici**
- **Attivisti volontari**
- **Giovani in Servizio civile**

STAKEHOLDER SECONDARI

Sono quei soggetti che operano al di fuori dell'associazione ma che con essa interagiscono contribuendo direttamente o indirettamente al perseguimento della missione.

I partner che con l'Arci perseguono obiettivi comuni

- Associazioni della Federazione Arci
- Organizzazioni di terzo settore
- Reti e network nazionali e internazionali
- Movimenti
- Scuole e università
- Organizzazioni sindacali
- Partiti politici

Le istituzioni che hanno responsabilità di indirizzo nei campi di attività dell'Arci

- Enti locali
- Regioni
- Istituzioni statali
- Istituzioni europee
- Istituzioni internazionali

Gli influenzatori, soggetti che concorrono ad influenzare la conoscenza dell'Arci e l'orientamento verso di essa

- I media
- L'opinione pubblica
- I social network
- La stampa specializzata

Gli enti sostenitori, che contribuiscono a supportare economicamente le attività dell'associazione

- Donatori
- Sponsor

STAKEHOLDER DI MISSIONE

Sono i soggetti che determinano la ragione d'essere dell'associazione, ne alimentano la missione e rappresentano i destinatari ultimi di ogni sua azione.

• **I CITTADINI E LE CITTADINE**, ogni persona indipendentemente dal credo politico e religioso, dalla condizione sociale e dallo status giuridico, perché a tutti e tutte sia garantita una vita dignitosa e la piena affermazione dei diritti umani

• **LE NUOVE GENERAZIONI**, perché abbiamo la responsabilità di mettere chi verrà dopo di noi nella condizione di costruirsi un futuro buono e giusto

• **IL PIANETA**, perché ci è stato dato in consegna e dobbiamo preservarlo nel rispetto dei diritti di tutti gli esseri viventi umani e non umani

L'ASSETTO ISTITUZIONALE

LA BASE SOCIALE

Il progetto dell'Arci vive attraverso l'iniziativa di cittadini e cittadine che scelgono liberamente di aderire all'associazione attraverso uno dei suoi circoli presenti sul territorio.

I circoli costituiscono pertanto il primo livello organizzativo del sistema Arci. Sono associazioni riconosciute o non riconosciute, formalmente costituite e dotate di un proprio statuto.

Tutti i soci partecipano alle scelte del circolo e alla determina-

zione dei suoi organismi dirigenti attraverso l'esercizio della democrazia diretta che si esprime nell'assemblea dei soci.

La forma giuridica del circolo Arci è prevalentemente quella dell'associazione di promozione sociale (Legge 383/2000), ma può essere anche quella dell'associazione di volontariato (Legge 266/1991) o dell'impresa sociale in forma associativa (Legge 155/2006).

L'ARCI È FATTA DA
1.088.451
SOCI INDIVIDUALI



AGGREGATI IN
4.796
CIRCOLI



L'ORGANIZZAZIONE DELLA RETE ARCI

L'Arci opera attraverso una rete di presidi diffusa in tutto il territorio nazionale, che si articola in Comitati territoriali, Comitati regionali e Direzione nazionale.

IL COMITATO TERRITORIALE

agisce in un'area di norma corrispondente alla Provincia e riunisce tutti i circoli Arci nel territorio di sua competenza. È costituito nella forma dell'associazione di promozione sociale (Legge 383/2000) ed è espressione (in forma delegata legittimata dal Congresso territoriale) delle assemblee dei circoli affiliati e quindi in ultima istanza della loro base sociale.

IL COMITATO REGIONALE

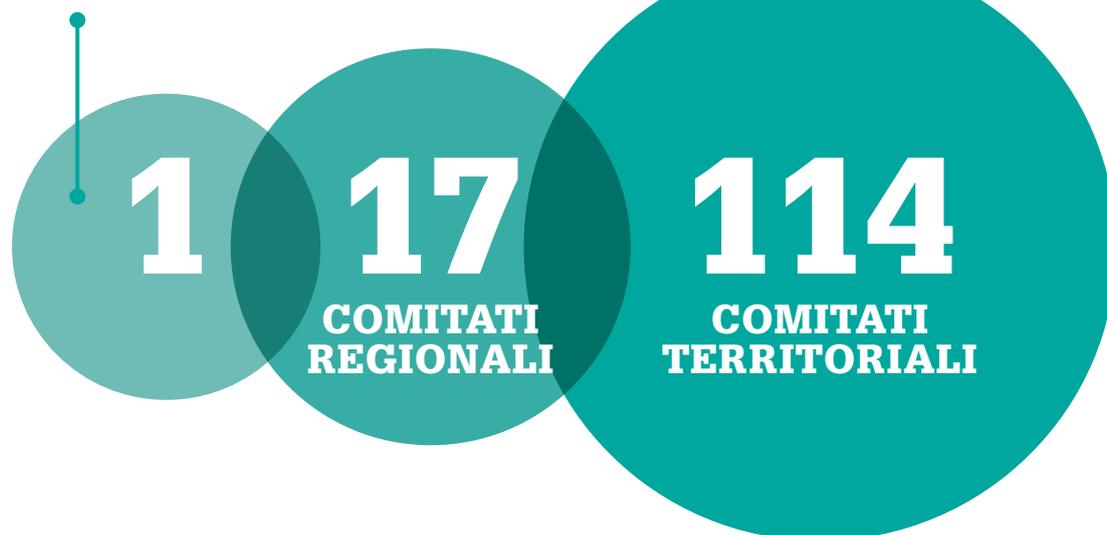
è costituito da tutti i Comitati territoriali presenti nella Regione di competenza. È costituito nella forma dell'associazione di promozione socia-

le (Legge 383/2000) ed è espressione (in forma delegata legittimata dal Congresso regionale) dei Comitati territoriali e di conseguenza attraverso di essi della relativa base sociale.

LA DIREZIONE NAZIONALE

è formalmente costituita come associazione di promozione sociale iscritta al registro nazionale delle Aps ai sensi della legge 383/2000. È il livello organizzativo che esprime al tempo stesso l'unità, la complessità e la pluralità del sistema Arci, attraverso le sue articolazioni regionali e territoriali. L'assemblea congressuale nazionale è rappresentativa dell'intero corpo sociale ed è costituita in forma delegata con un percorso congressuale che coinvolge tutti i soci individuali a partire dai circoli di base, e successivamente attraverso i comitati territoriali e regionali.

DIREZIONE NAZIONALE



Ogni livello della filiera si dota di propri organismi dirigenti e funzioni idonee ad esercitare il coordinamento, la direzione politica e organizzativa e la rappresentanza dell'associazione nell'ambito territoriale di competenza.

LA DIREZIONE NAZIONALE

Post Congresso

ORGANISMI DELIBERANTI

Congresso nazionale

Consiglio nazionale

ORGANISMI ESECUTIVI

Presidente

Presidenza nazionale

ORGANISMI CONTROLLO GARANZIA

Collegio dei Garanti

Collegio dei Sindaci revisori

COMMISSIONI DI LAVORO DEL CONSIGLIO NAZIONALE

PRESIDENTE Francesca Chiavacci

VICEPRESIDENTE Filippo Miraglia

Consiglio nazionale

Andreina Albano, Federico Amico, Mariano Anniciello, Ottorino Arbia, Francesco Arcidiacono, Alessio Artico, Greta Barbolini, Giulia Bassi, Alessandra Basso, Luca Basso, Paolo Beni, Matteo Bernardi, Claudia Bezzi, Massimiliano Bianchini, Franco Bicchi, Gerardo Bisaccia, Raffaella Bolini, Alice Bolognesi, Sergio Bonagura, Simona Borrillo, Stefania Bozzi, Maria Luisa Brizio, Stefano Brugnara, Paolo Brunetti, Anna Bucca, Franco Calzini, Martina Campanini, Francesco Camuffo, Michele Cantarini, Marino Canzoneri, Roberta Cappelli, Anna Caputo, Stefano Carmassi, Agnese Casazza, Angelo Castignola, Daniele Catellani, Giuseppe Cavaliere, Valeria Cerasoli, Francesca Chiavacci, Valter Clemente, Alessandro Cobianchi, Francesca Coleti, Vincenza Collazzo, Sergio Coppola, Beppe Corso, Massimo Cortesi, Giorgio Crana, Gian Paolo Crepaldi, Alessio Curatoli, Claudio D'Arienzo, Massimiliano De Donno, Mirco Dei Cas, Roberto Deidda, Bruno Delmonte, Aldo Dessì, Gennaro Di Cello, Giuseppe Di Francesco, Aurora Diotti, Michele Drudi, Michela Faccioli, Riccardo Faietti, Simone Ferretti, Chiara Fiochi, Angelo Flammia, Jacopo Forconi, Alessandro Fornasari, Graziano Fortunato, Antonella Franciosi, Claudia Franconi, Marzia Frediani, Marta Gallo, Loretta Gambetti, Elena Gastaldello, Giorgio Giannella, Valentina Giovannetti, Davide Giove, Michele Girotti, Ideanna Giuliani, Alberto Giustini, Claudio Graziano, Stephan Greco, Davide Grilletto, Celeste Grossi, Eliano Gullusci, Massimo Iotti, Maria Giovanna Italia, Stefano Kovac, Andrea La Malfa, Anna Lisa Lamazzi, Rosario Lanucara, Donatella Lasagna, Valentina La Terza, Serena Lenzotti, Marcella Leombruni, Salvo Lipari, Daniele Lorenzi, Luigi Lusenti, Maria Cristina Malavolta, Silvano Malevolti, Daniele Mandarano, Francesco Marchese, Paolo Marcolini, Samuele Mascarin, Federica Masera, Walter Massa, Gianluca Mengozzi, Marco Mini, Filippo Miraglia, Marina Molinari, Giuseppe Montemagno, Paola Moreschi, Maddalena Morgantini, Gabriele Moroni, Maurizio Mumolo, Biagio Napolano, Giuditta Nelli, Renzo Nimis, Massimiliano Nuzzolo, Mattia Palazzi, Francesca Palla, Serenella Pallecchi, Edda Pando, Maria Chiara Panesi, Marco Pardo, Calogero Parisi, Yvonne Pasinetti, Valeria Patacchiola, Alida Paterniani, Emanuele Patti, Mirco Pedretti, Francesca Perlini, Simone Pernechele, Marta

Pesarin, Simona Piazza, Barbara Pilati, Giancarlo Pizzardi, Andrea Polacchi, Rossana Prospero, Ornella Pucci, Tania Righi, Domenico Rizzi, Letizia Rocca, Valerio Roncaglia, Davide Ronzoni, Giuliano Rossi, Maurizio Rossi, Mauro Sabbadini, Greta Salvolti, Chiara Salvadori, Nicola Salvatorelli, Paolo Scanzi, Sara Schiavone, Iliaria Scovazzi, Filippo Sestito, Sergio Silvotti, Simona Sinopoli, Lorenzo Siviero, Marco Solimano, Gaetano Spagnuolo, Marica Spezia, Sara Stangoni, Silvia Stilli, Marianna Tamburrino, Federica Tarsi, Federico Tasselli, Francesco Temporin, Iliaria Testa, Carlo Testini, Valerio Antonio Tiberio, Davide Traverso, Marco Trulli, Tiziano Ubbiali, Franco Uda, Davide Vecchiato, Giada Vicenzi, Marco Vicini, Vittorio Vigliani, Rossella Vigneri, Filippo Vincenzino, Elisa Viti, Ugo Zamburru, Fiorella Zaniboni, Sonia Zanotti, Anna Zecchini

Invitati permanenti

Luciana Castellina *Presidente onoraria*

Camillo Cantelli *Presidente Arciragazzi*, Alessandro Mostaccio *Segretario Movimento Consumatori*, Licio Palazzini *Presidente Arci Servizio Civile*, Roberto Roversi *Presidente UCCA*

Ufficio di Presidenza del Consiglio nazionale

Presidente Simona Sinopoli

Francesca Chiavacci, Luca Basso, Stefania Bozzi

Presidenza nazionale

Federico Amico, Ottorino Arbia, Greta Barbolini, Stefano Brugnara, Franco Calzini, Francesca Chiavacci, Francesca Coleti, Massimo Cortesi, Gennaro Di Cello, Jacopo Forconi, Davide Giove, Alberto Giustini, Andrea La Malfa, Salvo Lipari, Walter Massa, Gianluca Mengozzi, Filippo Miraglia, Gabriele Moroni, Maria Chiara Panesi, Emanuele Patti, Simone Pernechele, Simona Piazza, Giancarlo Pizzardi, Ornella Pucci, Lino Salvatorelli, Filippo Sestito, Simona Sinopoli, Franco Uda, Davide Vecchiato, Ugo Zamburru, Anna Zecchini

Collegio nazionale dei Garanti

Presidente Giovanni Durante

Effettivi Massimo Camerieri, Carmen Cordaro,

Cristian Sensi, Vito Trisciuzzi

Supplenti Gildo De Rosso, Valter Passet

Collegio Sindaci revisori

Presidente Marco Giorgi

Effettivi Massimo De Grandi, Claudia Valentino

Supplenti Tiziana La Torre, Loredana Ziella

Commissioni di lavoro del Consiglio nazionale e coordinatori/trici

• Diritti e buone pratiche culturali e educazione popolare

Coordinatore: Federico Amico con Davide Giove

• Sistema educativo, infanzia Formazione

Coordinatore: Massimo Cortesi

▪ Laicità e diritti civili

Coordinatrice: Maria Chiara Panesi

• Antimafia sociale e legalità democratica

Coordinatore: Davide Vecchiato con Salvo Lipari

• Politiche di genere

Coordinatrice: Ornella Pucci

• Diritti migranti e richiedenti asilo, politiche antirazziste

Coordinatore Walter Massa con Filippo Miraglia

• Ambiente, difesa del territorio, stili di vita

Coordinatore: Filippo Sestito

• Nuovo welfare e politiche di promozione di benessere e di coesione sociale

Coordinatore: Ugo Zamburru

• Pace, solidarietà e cooperazione internazionale

Coordinatore: Franco Uda con Gianluca Mengozzi

• Reti del terzo settore e fondazioni (volontariato, servizi per i cittadini)

Coordinatrice: Francesca Coleti

Esecutivo nazionale

• Francesca Chiavacci

Presidente e responsabile della **Macro Area 1 | Buone pratiche culturali, laicità**

• Filippo Miraglia

Vice Presidente e responsabile della **Macro Area 2 | Buone pratiche sociali, pace e beni comuni**

• Greta Barbolini

Responsabile **Macro Area 3 | Politiche economiche**

• Francesca Coleti

responsabile **Macro Area 4 | Sviluppo e governo del sistema complesso**

• Gabriele Moroni

responsabile **Macro Area 5 | Sviluppo associativo.**

Risorse Umane

16 CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO

12 DONNE



4 UOMINI

1a tempo determinato

1 UOMO

46 CONTRATTO A PROGETTO

23 DONNE



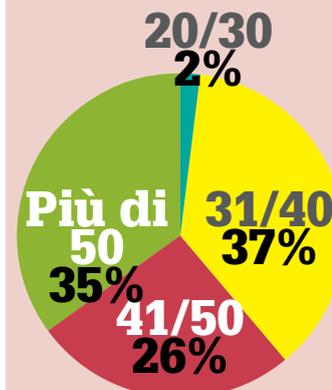
23 UOMINI

DONNE 50%

UOMINI 50%



PER FASCE D'ETÀ



L'ARCI È ANCHE



ARCS Arci Cultura e Sviluppo è dal 1985 l'Ong del sistema ARCI, soggetto riconosciuto dalla recente legge L. 125/2014 sulla cooperazione internazionale. Si articola in varie sedi territoriali in Italia, che fanno riferimento alle attività di Comitati e circoli, e 9 sedi all'estero. È iscritta al registro delle associazioni di promozione sociale, in base alla legge L. 383/2000. Persegue, nell'ambito della solidarietà, della cooperazione e del volontariato internazionale l'affermazione del processo di partecipazione democratica attiva delle cittadine e dei cittadini, attraverso la promozione di tutte le forme di aggregazione e associazionismo civile.

La sua mission è il coinvolgimento delle comunità di cittadine e cittadini dei vari Nord e Sud del mondo nella costruzione di una cooperazione condivisa tra territori e comunità, attraverso la "tessitura" di relazioni e l'implementazione di attività basate su: promozione della pace e del dialogo interculturale, della giustizia globale e della coesione sociale; affermazione e tutela dei diritti umani, in particolare per quanto riguarda l'infanzia, le giovani generazioni, i migranti, i richiedenti asilo e tutte le categorie sociali più deboli; sostegno all'empowerment di genere; affermazione di pratiche di lavoro dignitoso; costruzione di una coscienza diffusa della valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale; affermazione e difesa dei beni comuni, diffusione di stili di vita socialmente sostenibili; diffusione della cultura della legalità. Cooperava nel mondo attraverso partenariati di pari dignità sui temi legati

alla sua mission e ai suoi obiettivi con ong, associazioni, sindacati, cooperative, microimprese, comitati e reti di cittadine e cittadini, associazioni e reti di migranti, comunità locali. ARCS, attraverso la mobilità internazionale (Servizio civile volontario, servizio volontario europeo - SVE, campi di conoscenza, turismo sostenibile e stage universitari), rende maggiormente consapevole la società civile italiana, soprattutto le giovani generazioni, della dimensione globale della povertà, dell'esclusione sociale e delle emergenze ambientali, di fronte a cui serve una corresponsabilizzazione generale. Promuove iniziative di sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica per la diffusione di una cultura della solidarietà internazionale, della pace, della giustizia e della legalità. Sostiene e promuove campagne di Educazione alla Cittadinanza Globale generali e tematiche, produce materiali di approfondimento e didattici, realizza iniziative diffuse nel territorio italiano, europeo e internazionale, anche seminari, attività di formazione e comunicazione, in partenariato con altre ong e associazioni, università, biblioteche, scuole, centri di documentazione. Il 20 giugno 2013 ha inaugurato il Centro di Documentazione Internazionale "Tom Benetollo", presso la sede centrale di Roma.

Opera in situazioni di emergenza umanitaria conseguenti a conflitti e disastri ambientali, laddove già è esistente un partenariato attivo e una relazione con le comunità. ARCS aderisce a AOI solidarietà e cooperazione internazionale, CONCORD Italia, Fondazione Anna Lindh, Istituto Italiano della Donazione - IID, Piattaforma Ong Italiane in Medio Oriente e Mediterraneo, Social Watch, Associazione Contemporaneo Mediterraneo - Con.Me, Comitato Expo dei Popoli, Cooperazione Lazio, Comitato Cittadino per la Cooperazione Decentrata del Comune di Roma - CCCDR, Forum SAD, Fondazione Triulza, GCAP, Rete R.I.D.E.

Via dei Monti di Pietralata 16 | 00157 Roma
tel. 06 41609500 | fax 06 41609214
www.arcsculturesolidali.org

Regioni geografiche in cui ARCS è attiva

BALCANI Bosnia Erzegovina, Kosovo, Serbia

MEDIO ORIENTE Giordania, Libano, Territori Palestinesi E Gaza

PAESI DEL MEDITERRANEO Marocco, Tunisia, Sahara Occidentale

AFRICA SUBSAHARIANA Camerun, Mozambico, Ruanda, Senegal, Tanzania

CENTRAMERICA E AMERICA LATINA Brasile, Colombia, Cuba, Haiti

L'ARCI È ANCHE



UNIONE CIRCOLI CINEMATOGRAFICI ARCI

UCCA - Unione dei circoli cinematografici Arci - è un'associazione nazionale costituita nel 1967 con lo scopo di promuovere la cultura cinematografica e audiovisiva e contribuire così alla crescita culturale del nostro Paese.

UCCA è riconosciuta dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo (ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n° 28) ed è iscritta nel Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale (in attuazione della legge n° 383/2000). La principale attività di UCCA è l'organizzazione di una rete di circoli che nel campo dell'audiovisivo possano concretamente offrire occasioni di impegno civile e democratico. Una rete di circoli dove ci si incontra per condividere interessi e passioni per il cinema, per scoprire il piacere di stare insieme, per riflettere e imparare. Già oggi UCCA con centinaia di circoli contribuisce a fare vedere il cinema che non si vede, a costruire occasioni di acculturazione, a portare le immagini in movimento dove non operano più sale e fare della cultura un'occasione di integrazione sociale e di maggiore comprensione e conoscenza del nostro passato e del nostro presente.

In questo quadro vanno collocate le molte iniziative promosse da UCCA nei diversi aspetti della promozione della cultura cinematografica. In primo luogo UCCA promuove la diffusione del cinema di qualità italiano con la rassegna L'Italia che non si vede composta da titoli di film documentari e di finzione coinvolgendo oltre 40 città italiane. L'obiettivo è raccontare il Paese di oggi, al di fuori di luoghi comuni, con attenzione alla realtà sociale. Con il Premio UCCA Venticittà presso il Torino Film Festival UCCA si impegna a fare circuitare in almeno venti città il film documentario premiato dalla giuria dell'associazione presente al Festival. UCCA ha sempre dedicato un'attenzione particolare al tema

del lavoro promuovendo rassegne audiovisive e proiezioni di film per informare e creare consapevolezza su un tema di grandissima importanza. Ha promosso sei edizioni del concorso per audiovisivi Obiettivi sul Lavoro dedicato in modo particolare ai giovani film maker per raccontare il mondo del lavoro in Italia oggi.

L'ultima edizione del concorso ha approfondito le condizioni del lavoro nel campo della conoscenza, della cultura e della ricerca raccogliendo decine e decine di opere su molteplici aspetti del lavoro in questo ambito così decisivo per il rilancio del nostro Paese. Sono tante le rassegne tematiche, i festival, le iniziative che i circoli UCCA organizzano: sul cinema corto, sul cinema sociale, contro le mafie, sul cinema documentario, contro il razzismo, su cinematografie straniere trascurate dalla distribuzione commerciale. Di particolare interesse è l'iniziativa dedicata alla formazione dei giovani dirigenti dei circoli e alla promozione della cultura cinematografica nei confronti dei giovani.

Numerose sono le convenzioni con case di distribuzione per facilitare il lavoro dei circoli riducendo i costi di programmazione e mettendo in relazione opere cinematografiche senza distribuzione con la rete dei circoli. Di particolare interesse è la convenzione con l'Istituto Luce - Cinecittà e con MPLC Italia.

UCCA in passato si è anche impegnata nella promozione del cinema italiano all'estero con rassegne come quelle dedicate a Mario Monicelli, Paolo Virzì, Giuseppe Tornatore o quelle sul giovane cinema italiano che si sono svolte a Cuba grazie al contributo speciale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e Turismo.

Via dei Monti di Pietralata 16 | 00157 Roma
tel. 06 41609501 | fax 06 41609271
www.ucca.it | ucca@arci.it

1.8 IL SISTEMA DELLE RELAZIONI

L'ARCI FA PARTE DI

AEDH Associazione Europea per la difesa dei Diritti dell'Uomo

Raggruppa le leghe di difesa dei diritti dell'Uomo dei paesi dell'Unione europea. Agisce presso le istituzioni, prende posizione, fa valere i diritti dell'Uomo e del cittadino. [www.aedh.eu]

Alleanza contro la povertà in Italia

L'Alleanza è un patto contro la Povertà aperto a tutti soggetti sociali interessati alla lotta per estirpare questo flagello in Italia. Si tratta, dunque, di unire le forze e percorrere insieme un cammino finalizzato a promuovere l'introduzione del Reddito d'Inclusione Sociale nel nostro paese. [www.redditoinclusione.it]

Associazione Italiana Turismo

Responsabile Aitr, ispirandosi ai principi di democrazia ed etica, promuove iniziative di solidarietà e di sostegno al Turismo Responsabile, sostenibile ed etico. [www.aitr.org]

Associazione Carta di Roma

L'associazione formata da organizzazioni sociali, sindacati e professionisti della comunicazione per il rispetto di un codice deontologico dell'informazione in materia di immigrazione. [www.cartadiroma.org]

Banca Etica

La prima banca italiana nata seguendo i principi della finanza etica e grazie all'azionariato diffuso, che sostiene i progetti delle organizzazioni non profit. [www.bancaetica.com]

Bjcem

La Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, nata nel 1984 per favorire le produzioni culturali giovanili e l'accesso dei giovani artisti al circuito internazionale. [www.bjcem.org]

Campagna Stop TTIP Italia

La Campagna nasce a febbraio 2014 per coordinare organizzazioni, reti, realtà e territori che si oppongono all'approvazione del Trattato di Partenariato Transatlantico su commercio e Investimenti (TTIP). [stop-ttip-italia.net]

Carovana Internazionale Antimafia

Il viaggio della legalità attraverso le regioni italiane e i paesi europei. Decine di tappe con incontri, mostre, spettacoli. Un laboratorio itinerante dell'antimafia sociale per informare, denunciare, promuovere partecipazione e impegno. [www.carovanaantimafia.org]

CILD - Coalizione Italiana Libertà e Diritti civili

La Coalizione nasce dalla consapevolezza che i diritti e le libertà civili sono fra loro interdipendenti e indivisibili. Sulla base di questa premessa un gruppo di organizzazioni non governative e di associazioni ha deciso di mettersi in rete e di costruire un nuovo soggetto nazionale a disposizione del nostro Paese. [www.cilditalia.org]

Coalizione per il matrimonio egualitario #LoStessoSi

La coalizione è formata da 38 associazioni e reti che con la petizione promossa da Amnesty chiedono di garantire che sia eliminata ogni forma di discriminazione nella legislazione italiana sul matrimonio civile, aprendolo anche alle coppie dello stesso sesso, riconoscendo i matrimoni e le unioni celebrate all'estero e assicurando pari diritti ai figli. [appelli.amnesty.it/lostessosi]

Coalizione Italiana contro la Povertà

Oltre 70 organizzazioni sociali impegnate in attività e campagne internazionali per il rispetto dell'impegno di lotta alla povertà, delle Convenzioni Internazionali, dell'ambiente e dei diritti umani nel mondo. [www.gcap.it]

Conferenza del volontariato nella giustizia

Il coordinamento che riunisce enti, associazioni e gruppi impegnati sui temi della reclusione e dell'esclusione sociale con esperienze di volontariato all'interno e all'esterno degli istituti carcerari. [www.volontariatogiustizia.it]

CON.ME. Contemporaneo Mediterraneo

Con.Me. nasce per promuovere il dialogo tra le differenze, i processi di democratizzazione delle governance istituzionali e delle società civili, l'innovazione e l'indagine sui linguaggi della contemporaneità, per mezzo di progetti e azioni operative che spaziano dalla ricerca, alla formazione, alla produzione sul tema Mediterraneanità Contemporaneità. [[Fb CON.ME. Contemporaneo Mediterraneo](https://www.facebook.com/CON.ME.ContemporaneoMediterraneo)]

ControllARMI Rete Italiana per il Disarmo

È un percorso condiviso frutto dell'incontro di molte associazioni e gruppi, nato dalla necessità di costruire un contatto continuo fra le organizzazioni che intendono occuparsi delle tematiche relative al mondo degli armamenti, approfondendo aspetti come la produzione, il commercio, i traffici, l'impatto sullo sviluppo. [www.disarmo.org]

Cooperativa Lavoro e Non Solo

Gestisce dal 2000 un'azienda agricola che coltiva secondo i principi e i metodi della coltivazione biologica terreni confiscati a Cosa Nostra in Sicilia. La cooperativa cura anche l'inserimento lavorativo di persone con problemi di salute mentale. [www.lavoroenonsolo.org]

Culture action europe

La più grande rete europea di organizzazioni culturali e uno dei principali interlocutori della Commissione Europea per quanto riguarda le politiche culturali comunitarie. [www.cultureactioneurope.org]

Etimos

Il consorzio finanziario che raccoglie risparmio a sostegno di esperienze microimprenditoriali e programmi di microfinanza nel Sud del mondo. [www.etimos.it]

Fairtrade Italia

Il Consorzio che gestisce il marchio internazionale di garanzia e certificazione di prodotti del commercio equo e solidale. [www.fairtradeitalia.it]

Fondazione Angelo Frammartino

La Fondazione costituita in memoria di Angelo Frammartino, giovane volontario ucciso durante un campo di lavoro a Gerusalemme nell'agosto del 2006. [www.angeloframmartino.org]

Fondazione Triulza

Intende essere il luogo privilegiato per rappresentare le istanze e le proposte delle organizzazioni della Società Civile e del Terzo Settore, favorire l'incontro tra culture diverse, l'accoglienza e l'inclusione di tutti i soggetti sociali, a partire dai più svantaggiati e incoraggiare la partecipazione attiva dei cittadini, specialmente dei più giovani e accrescere la conoscenza dei temi chiave di Expo. [www.fondazionetriulza.org]

Forum Civico Europeo

Una rete di cento associazioni di 28 paesi europei che si propone di contribuire al dialogo civile europeo con campagne di informazione e sensibilizzazione nel campo dell'educazione civica, dei diritti umani e della democrazia. [www.civic-forum.eu]

Forum dei Movimenti per l'Acqua

Riunisce organizzazioni impegnate per affermare il diritto all'acqua come bene comune per tutti. Promuove campagne, eventi e iniziative. [www.acquabenecomune.org]

Forum del Terzo Settore

L'associazione che riunisce e rappresenta tutte le principali organizzazioni del terzo settore italiano, del volontariato, dell'associazionismo di promozione sociale, dell'impresa sociale, della solidarietà internazionale. [www.forumterzosettore.it]

Forum Italiano dei Movimenti per la Terra e il paesaggio

È una rete di associazioni e cittadini che persegue l'obiettivo di salvare il paesaggio e il territorio italiano dalla deregulation e dal cemento selvaggio. [www.salviamoilpaesaggio.it]

Forum Sociale Mondiale

La rete di convergenza globale e costruzione di strategie comuni fra movimenti, organizzazioni sociali, sindacati, forze politiche e intellettuali impegnati per l'alternativa della pace, della giustizia sociale, dei diritti umani. [www.fsm.org]

L'Italia sono anch'io

Una campagna unitaria che riunisce decine di organizzazioni sociali ed enti locali per promuovere i diritti di cittadinanza delle persone di origine straniera. [www.litaliasonoanchio.it]

Istituto Alcide Cervi

L'Istituto Alcide Cervi gestisce il Museo Cervi, cuore operativo delle proprie attività, la Biblioteca Archivio Emilio Sereni che ospita il patrimonio librario e documentario del grande studioso dell'agricoltura e l'Archivio storico nazionale dei movimenti contadini, e le attività del Parco Agroambientale, un percorso guidato all'aperto sorto sulla terra dei Cervi, che illustra e valorizza le risorse naturali della media pianura padana e il rapporto fra uomo e paesaggio nella trasformazione agricola nelle campagne. [www.istitutocervi.it]

Libera

Associazioni, nomi e numeri contro le mafie. La rete associativa nata per promuovere l'impegno antimafia, la legalità e la giustizia sociale. [www.libera.it]

Migreurop

La rete euro-africana attiva nella tutela dei diritti dei migranti e nel monitoraggio della violazione dei diritti umani alle frontiere e nei centri di detenzione per stranieri. [www.migreurop.org]

Osservatorio popolare sull'acqua e i beni comuni

L'idea di creare un osservatorio sull'acqua e i beni comuni nasce dall'esperienza decennale del Forum italiano dei movimenti per l'acqua. Un'esperienza che ha prodotto saperi, competenze e forme di partecipazione che costituiscono uno straordinario patrimonio culturale, sociale e politico, capace di contrastare il pensiero unico del mercato e di prospettare un'alternativa ai processi in corso di privatizzazione e finanziarizzazione dell'economia e della vita stessa su scala globale.

Pidida

Il tavolo di confronto e coordinamento fra le realtà del terzo settore che operano per la promozione e la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia e nel mondo. [www.infanziaediritti.it]

Rete Euromediterranea per i Diritti Umani

88 organizzazioni di 30 paesi diversi, fra cui associazioni, istituzioni e fondazioni, centri di ricerca, reti associative, per promuovere la democrazia e i diritti umani nella regione mediterranea. [www.euromedrights.org]

Rete della Pace

È una rete di realtà italiane che promuovono i valori della pace, del disarmo, della gestione non violenta dei conflitti. [www.retedellapace.it]

Sbilanciamoci

Una campagna che riunisce 51 organizzazioni della società civile in attività di denuncia, sensibilizzazione e pressione politica per un'economia di giustizia e un nuovo modello di sviluppo fondato sui diritti, l'ambiente, la pace. [www.sbilanciamoci.org]

Social wacth

La rete di 400 organizzazioni non governative attive in 60 paesi per monitorare il rispetto degli impegni assunti dalle Nazioni Unite per la lotta alla povertà e l'equità di genere. [www.socialwatch.it]

Solidar

Una grande coalizione europea di organizzazioni della società civile attive nella cooperazione allo sviluppo, nella solidarietà internazionale, nelle politiche di welfare, nell'educazione e nella formazione. [www.solidar.org]

Valori - Cooperativa Editoriale Etica

La casa editrice della rivista mensile Valori. Un qualificato strumento di informazione e approfondimento sui temi dell'economia sociale e della finanza etica. [www.valori.it]

LA FEDERAZIONE ARCI

La Federazione Arci è un'associazione organizzata nella forma di federazione di associazioni a carattere nazionale che riunisce le 14 associazioni che in epoche diverse sono nate dall'esperienza originaria dell'**ARCI Associazione Ricreativa Culturale Italiana fondata a Firenze nel 1957**. Il patto federativo è stato siglato nel 1995 al fine di tutelare e preservare nel tempo il patrimonio ideale e culturale dell'Arci, nonché di promuovere l'adozione e il rispetto da parte

delle associazioni federate di principi e regole comuni di riferimento ispirati alla storia associativa dell'Arci. La Presidente della Federazione Arci è Francesca Chiavacci (eletta in occasione del Consiglio nazionale del 12-01-2015).

La sede della Federazione Arci è a Roma in via dei Monti di Pietralata, 16 - 00157 Roma Tel 06 41609 507 Fax 06 41609275.

Oltre ad Arci, fanno parte della Federazione le associazioni sotto indicate



ARCI CACCIA [www.arcicaccia.it]

largo Nino Franchellucci 65 | 00155 Roma | telefono 06 4067413



ARCI GAY [www.arcigay.it]

via Don Minzoni 18 | 40121 Bologna | telefono 051 0957241



ARCI LESBICA [www.arcilesbica.it]

via Don Minzoni 18 | 40121 Bologna | telefono 051 6492684



ARCI PESCA [www.arcipescafisa.it]

via Pescosolido 76 | 00158 Roma | telefono 06 4511704



ARCI NATURA FEDERAZIONE NAZIONALE [www.arcinatura.it]

viale Eritrea 91 | 00197 Roma | telefono 06 86327761



ARCI RAGAZZI [www.arciragazzi.it]

via G. Michelotti 33 | 00158 Roma | telefono 06 41733356



ARCI SERVIZIO CIVILE

[www.arciserviziocivile.it]

via dei Monti di Pietralata 16 | 00157 Roma | telefono 06 41734392



LEGAMBIENTE [www.legambiente.it]

via Salaria 403 | 00199 Roma | telefono 06 862681



MOVIMENTO CONSUMATORI

[www.movimentoconsumatori.it]

via Piemonte 39/A | 00187 Roma | telefono 06 4880053



PROCIV-ARCI [www.prociarci.it]

piazza Macelli 8 | 50052 Certaldo (FI) | telefono 368 463320



SLOW FOOD [www.slowfood.it]

via MendicITÀ Istruita 14 | 12042 Brà (CN) | telefono 01 72419611



UISP [www.uisp.it]

largo Nino Franchellucci 73 | 00155 Roma | telefono 06 439841



ZSKD - UCCS (Circoli Culturali Sloveni)

[www.zskd.eu]

corso Verdi 51 | 34170 Gorizia | Info: gorica@zskd.org

“Arrendersi al presente
è il modo peggiore
per costruire il futuro”

Tommaso Bernabè



WWW.ARCI.IT



20 GIUGNO 2014 | 10 ANNI SENZA TOM

2.1 INIZIATIVE E CAMPAGNE 2014

GENNAIO

- Un treno per non dimenticare



FEBBRAIO

- Manifestazione "Illegale è la legge"
- Costituzione Rete della pace
- Treno della memoria
- Obiettivi sul Lavoro



MARZO

- XVI Congresso Arci nazionale I parte
- XIX Giornata memoria e impegno
- Giornata mondiale contro il razzismo
- Carovana internazionale antimafie



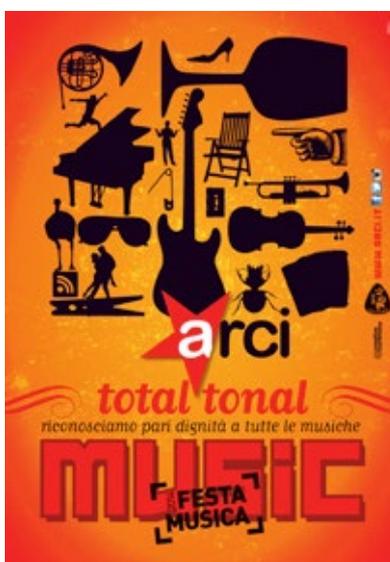
APRILE

- Giornate per la laicità
- Iniziative per la Liberazione
- Manifestazione Arena di pace e disarmo
- Frammaday



MAGGIO

- Seminario Arci su riforma Terzo Settore



GIUGNO

- XVI Congresso Arci nazionale II parte
- Festa della musica
- Campi antimafia
- Giornata del rifugiato
- X anniversario scomparsa Tom Benetollo



INIZIATIVE E CAMPAGNE 2014

LUGLIO

- Festival Mia
- Campi all'estero
- Iniziative per 25° anniversario
- Jerry Masslo



AGOSTO

- Premio Angelo Frammartino



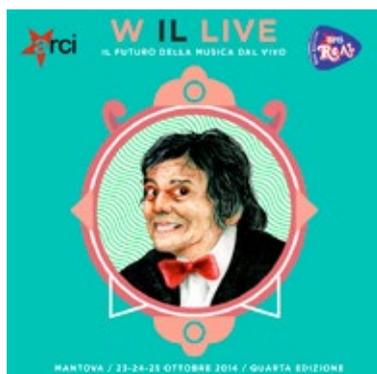
SETTEMBRE

- Manifestazione "Facciamo insieme un passo di pace"
- Incontro sulla riforma del Terzo Settore



OTTOBRE

- Festival internazionale Sabir
- Festival di Internazionale
- W Il Live! Meeting Arci Real
- BRISA-Arci Teatro
- Alluvione Liguria Campagna di solidarietà
- Campagna Stop TTIP
- Manifestazione CGIL Lavoro, dignità, uguaglianza
- Convegno Contromafie



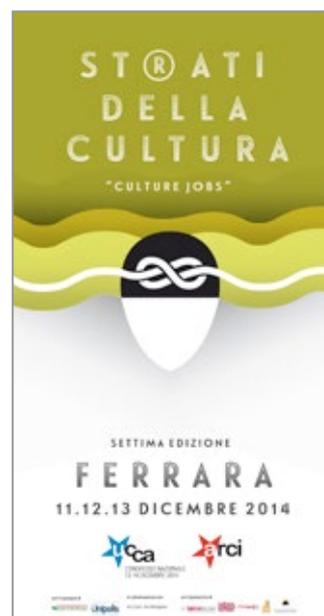
NOVEMBRE

- Giornata di solidarietà internazionale #SAVEKOBANE
- Lancio campagna Con il Pareggio ci perdi
- Lancio campagna per la difesa civile non armata e non violenta
- Giornata infanzia
- Giornata nazionale contro la violenza sulle donne
- Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia



DICEMBRE

- Librimmaginari
- Strati della cultura
- Congresso UCCA
- Giornata internazionale del migrante



IL XVI CONGRESSO NAZIONALE ARCI

L'anno 2014 è stato fortemente caratterizzato dalla preparazione e dallo svolgimento della stagione congressuale sia in ragione dell'importanza che lo statuto nazionale assegna al Congresso sia per la rilevanza che il confronto congressuale ha assunto.

Il XVI Congresso nazionale dell'Associazione è stato convocato a Bologna dal 13 al 16 marzo 2014. A causa della situazione di stallo in cui si è trovata l'assemblea congressuale nella fase di approvazione dei criteri con cui comporre il futuro Consiglio nazionale si è reso necessario sospendere i lavori, completatisi poi in occasione della seconda convocazione sempre a Bologna il 14 giugno 2014.

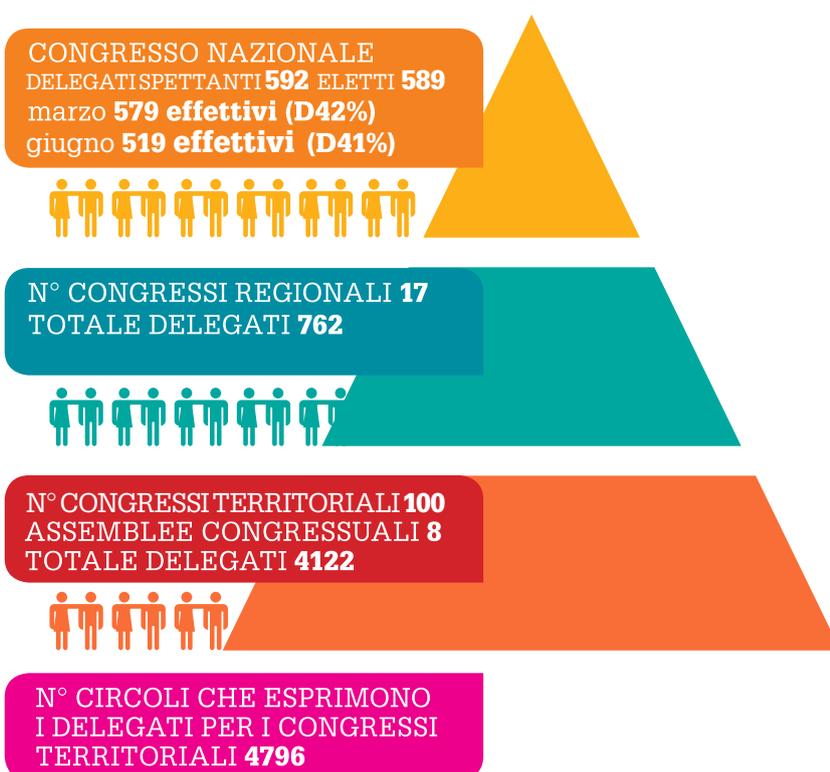
Nel corso dei tre mesi di sospensione un comitato transitorio di reggenti, presieduto da Paolo Beni, Presidente nazionale uscente, e composto da tutti i Presidenti regionali ha costruito le condizioni di soluzione delle contrapposizioni emerse.

La fase congressuale ha coinvolto l'associazione a tutti i suoi livelli: i soci e le socie sono stati invitati a prendere parte alle assemblee dei propri circoli per discutere il documento congressuale approvato dal Consiglio nazionale del 12 ottobre 2013 ed esprimere i propri delegati e le proprie delegate per i Congressi dei Comitati territoriali che - ai sensi del regolamento congressuale - sono stati programmati entro il 16 febbraio 2014.

Complessivamente si sono svolti 100 Congressi territoriali nel cui ordine del giorno era previsto anche il rinnovo degli organismi dirigenti. 8 Comitati territoriali hanno organizzato assemblee congressuali per la discussione delle tesi congressuali nazionali. Complessivamente vi hanno preso parte 4.122 tra delegate e delegati, 192 soci su invito e 712 invitati esterni. 1.463 sono stati gli interventi e 114 i documenti approvati.

I Congressi regionali, 17 in tutto, hanno rappresentato l'ultima tappa prima del Congresso nazionale e si sono svolti entro il 2 marzo 2015 eleggendo le delegazioni che hanno composto la platea congressuale nazionale.

Vi hanno preso parte 762 delegati, 61 soci presenti su invito e 149 ospiti esterni, 275 sono stati gli interventi e 43 i documenti approvati.



In 30 Comitati, tra Congressi di Comitato territoriale e regionale, si è registrata la presenza di un componente della Presidenza nazionale uscente. Le delegate e i delegati al Congresso nazionale - previsti dal regolamento congressuale nel numero massimo di 592 persone - sono stati individuati secondo criteri proporzionali (1 delegato ogni 4.000 soci) e criteri di garanzia di una effettiva presenza di tutto l'insediamento territoriale (2 delegati ogni Comitato territoriale indipendentemente dal numero di soci) con il vincolo di presenza per ogni genere non inferiore al 40%.

Il tasso di presenza effettiva dei delegati è stato del 98% per la convocazione di marzo e dell'87% nella sessione conclusiva di giugno con una presenza del genere meno rappresentato che non è mai scesa sotto il 41%.

I lavori si sono svolti in plenaria e per commissioni; nella parte plenaria si

sono susseguiti 73 interventi per oltre 40 ore di discussione. Sono stati presentati e discussi 60 ordini del giorno su diversi aspetti della vita associativa tra cui ambiente, immigrazione, internazionali, cultura, tesseramento e sviluppo associativo, legalità, buone pratiche, politiche di genere, lavoro, welfare.

Il Consiglio nazionale eletto dal XVI Congresso si compone di 182 persone di cui 43 donne, con 80 componenti al primo mandato. Complessivamente la tornata congressuale del 2014 ha determinato l'elezione di 6 nuovi Presidenti di Comitato regionale e 6 riconferme.

27 sono i Presidenti di Comitato territoriale al primo incarico di cui 7 sono donne; l'età media è di 36 anni.

50 sono state le conferme dei Presidenti uscenti di cui 10 donne; l'età media è di 45 anni.

Hanno parlato del Congresso nazionale Arci 26 lanci di agenzia, 29 articoli tra quotidiani e periodici, 19 servizi su 7 siti internet e 15 su 8 tra radio e tv.

«Il Congresso nazionale si svolge di norma ogni 4 anni, nelle forme stabilite dal Consiglio nazionale e in base a criteri di proporzionalità e rappresentanza territoriale.

Esso ha il compito di discutere ed approvare il programma generale dell'associazione; discutere ed approvare le proposte di modifica dello Statuto nazionale; eleggere il Collegio nazionale dei Garanti; eleggere il Collegio nazionale dei Revisori dei conti; eleggere il Consiglio nazionale in base a criteri di proporzionalità e rappresentanza territoriale».

(dall'Articolo 15 dello Statuto nazionale)

Delegato/delegati eletti per il Congresso nazionale



2.3 **FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANISMI**

fino al 12/3/2014

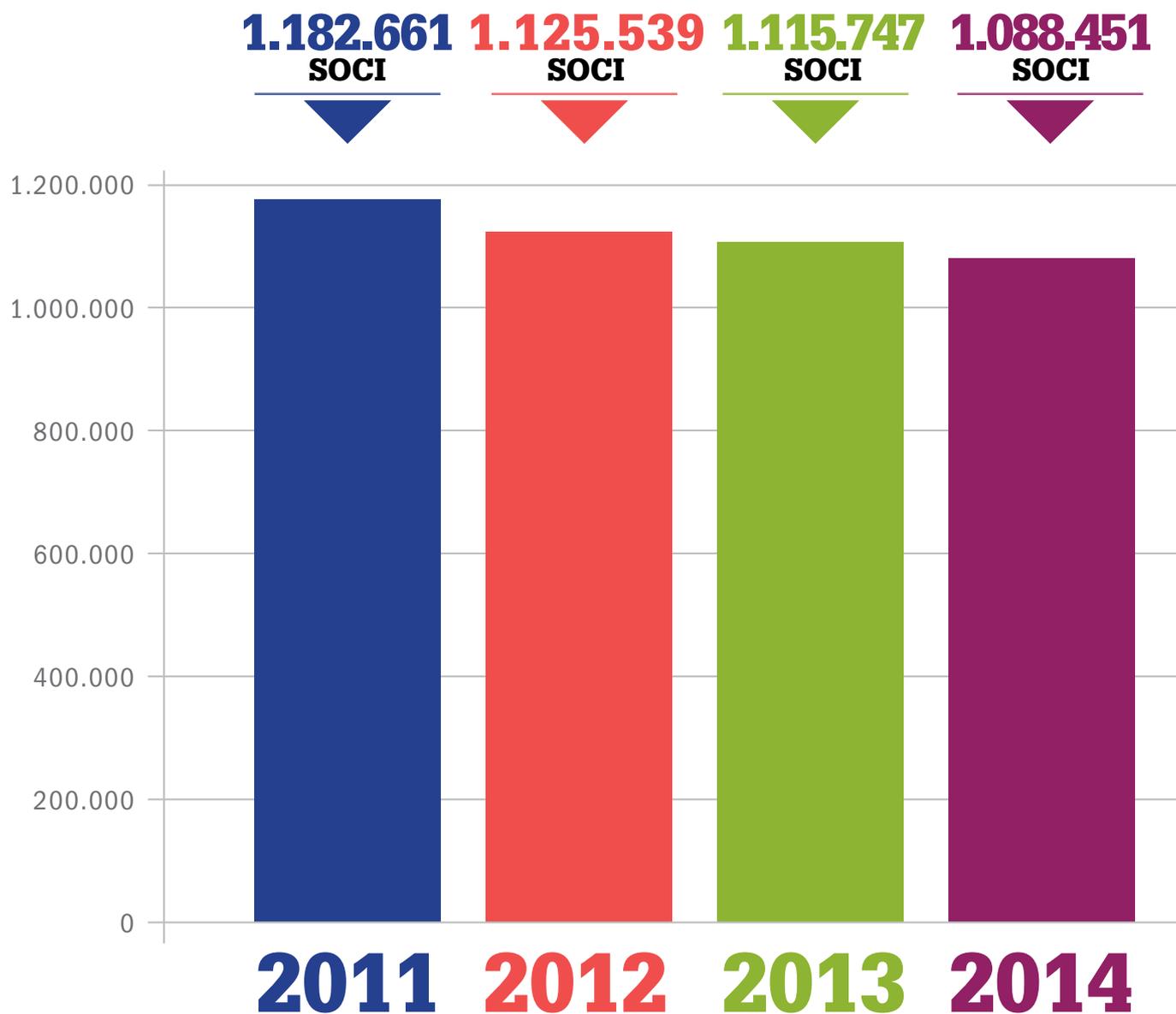


dal 14/6/2014



TESSERAMENTO 2011 - 2014

2.4



ANDAMENTO TESSERAMENTO PER REGIONE/AREA

NORD OVEST	2011	2012	2013	2014	2011 2014
Piemonte	120.482	125.508	128.558	124.663	4.181
Val d'Aosta	1.104	552	500	356	-748
Liguria	59.799	60.857	58.495	55.719	-4.080
Lombardia	216.046	208.926	207.735	192.755	-23.291

NORD EST

Trentino Alto Adige	3.948	3.461	7.242	12.575	8.627
Veneto	87.476	83.839	79.970	70.946	-16.530
Friuli Venezia Giulia	9.293	8.294	7.646	8.771	-522
Emilia Romagna	300.006	272.036	266.641	274.175	-25.831

CENTRO

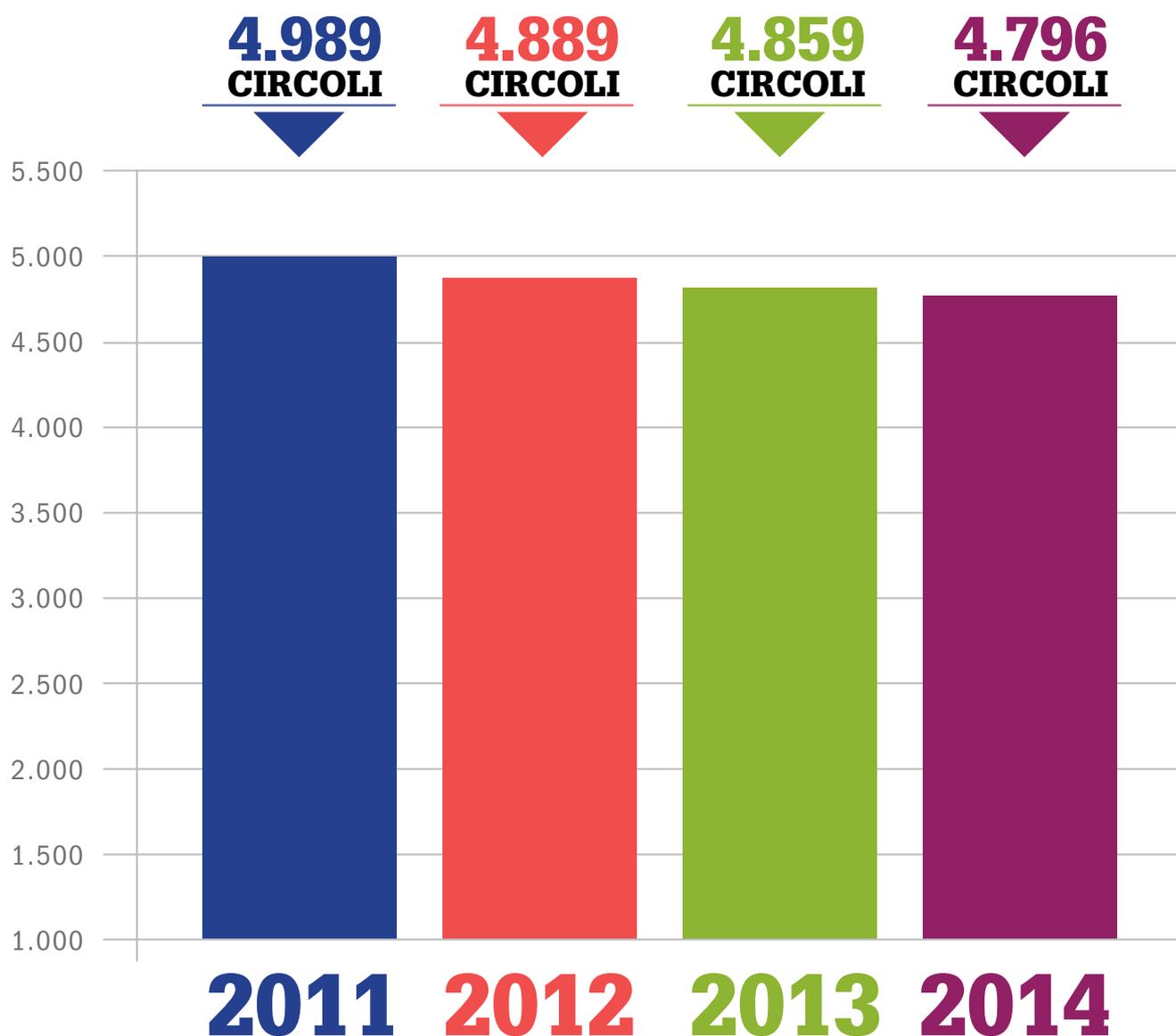
Marche	26.277	26.245	25.407	23.896	-2.381
Toscana	207.232	190.734	177.606	179.422	-27.810
Umbria	19.219	20.489	20.815	20.864	1.645
Lazio	65.341	57.203	66.336	52.104	-13.237

SUD E ISOLE

Campania	8.455	10.612	13.488	12.427	3.972
Abruzzo	5.624	7.468	7.305	13.419	7.795
Molise	351	351	140	-	-351
Puglia	17.343	19.358	21.467	18.707	1.364
Basilicata	5.582	4.501	3.827	4.030	-1.552
Calabria	9.353	9.065	8.201	8.160	-1.193
Sicilia	12.496	8.995	7.995	10.000	-2.496
Sardegna	7.234	7.045	6.373	5.462	-1.772

ADESIONI 2011 - 2014

2.5



ANDAMENTO ADESIONI PER REGIONE/AREA

NORD OVEST

	2011	2012	2013	2014	2011 2014
Piemonte	553	536	509	514	-39
Val d'Aosta	3	3	3	3	-
Liguria	349	346	341	329	-20
Lombardia	568	551	548	517	-51

NORD EST

Trentino Alto Adige	26	22	29	30	4
Veneto	195	203	207	212	17
Friuli Venezia Giulia	44	43	36	41	-3
Emilia Romagna	927	927	929	948	-21

CENTRO

Marche	188	188	190	179	-9
Toscana	1.289	1.255	1.247	1.222	-67
Umbria	187	189	192	188	1
Lazio	137	134	133	131	-6

SUD E ISOLE

Campania	97	87	87	79	-18
Abruzzo	53	48	52	64	11
Molise	4	4	3	-	-4
Puglia	130	133	131	119	-11
Basilicata	21	19	22	27	6
Calabria	87	75	78	76	-11
Sicilia	77	68	68	65	-12
Sardegna	54	58	54	52	-2

FOCUS INIZIATIVE





RETE ACCOGLIENZA

Comitati regionali e territoriali, circoli, associazioni di volontariato e imprese sociali del sistema Arci sono impegnate da anni - collaborando con gli Enti Locali e le Prefetture - a garantire forme di accoglienza diffusa e integrata per richiedenti asilo e rifugiati uomini, donne e minori. Una rete che privilegia percorsi di integrazione sostenibili (piccoli numeri e accoglienza in appartamento) nelle comunità coinvolte grazie anche all'impegno di promozione sociale e culturale portato avanti dai circoli Arci del territorio.

CAS: **Centri di Accoglienza Straordinari**
(Progetti in convenzione con le Prefetture)

Numero posti in accoglienza: 2000

HUB: **Prima accoglienza minori**

Numero posti in accoglienza: 100

Rete SPRAR: **Sistema di Protezione Rifugiati e accoglienza Rifugiati**

Numero posti in accoglienza: 1916

(ordinari 1.763, minori 148, disagio mentale 5)



NUMERO VERDE 800905570

Il Numero Verde per Richiedenti e Titolari di Protezione Internazionale e Umanitaria, gestito dall'ufficio Immigrazione e Asilo dell'Arci, ha istituito una linea telefonica gratuita raggiungibile sia da telefono fisso che da telefono cellulare attraverso la quale accedere ai servizi di assistenza e consulenza legale, mediazione socio - linguistica e accompagnamento ai percorsi di integrazione.

Numero telefonate: 2521

Delle quali fatte da nuova utenza: 518

Status giuridico utenza: 52% titolari di una forma di protezione, 23% richiedenti asilo, 12% diniegati, 13% altro (enti, comuni, asl, prefetture ecc)

Prime dieci nazionalità utenza: Nigeria, Eritrea, Somalia, Egitto, Mali, Pakistan, Senegal, Siria, Gambia e Afghanistan

Genere utenza: 81% uomini e 19% donne

Prime dieci province di provenienza della nuova utenza: Roma, Reggio Calabria, Viterbo, Milano, Crotone, Bari, Ragusa, Modena, Siracusa, Latina

In particolare il servizio risponde a:

1. Orientamento legale sulla normativa vigente
2. Spiegazione procedura richiesta protezione internazionale
3. Preparazione all'audizione di Commissione
4. Raccolta della storia
5. Preparazione Scheda Paese
6. Accompagnamento in Commissione
7. Valutazione eventuale ricorso in caso di diniego
8. Ricorsi nei tre gradi di giudizio (tribunale ordinario, corte d'appello, cassazione)
9. Aiuto nella stesura del riesame in autotutela
10. Casi "Dublino" (orientamento legale, eventuale ricorso al TAR, contatti con enti di tutela del Paese in cui è previsto il trasferimento)
11. Assistenza nelle procedure di ricongiungimento





CAROVANA INTERNAZIONALE ANTIMAFIE

I NUOVI SCHIAVI

IN CAMMINO CONTRO LA TRATTA DEGLI ESSERI UMANI



CAROVANA INTERNAZIONALE ANTIMAFIE



AGAINST HUMAN TRAFFICKING

La schiavitù nel terzo millennio: è stato dedicato alla tratta degli esseri umani il viaggio di Carovana Internazionale Antimafia del 2014.

Organizzata da Arci,

Libera, Avviso Pubblico con Cgil, Cisl e Uil e con Ligue de l'Enseignement (l'organizzazione francese che si batte per una scuola pubblica e laica), Carovana antimafia ha festeggiato quest'anno i suoi primi vent'anni di vita. Da venti stagioni, Carovana sviluppa i temi della legalità democratica, della giustizia sociale, della partecipazione, dei diritti, dell'eguaglianza sociale, della solidarietà. Lo fa rivolgendosi ai territori, attraverso incontri e iniziative in ognuna delle tappe di cui si compone il suo percorso.

Qualche numero: 85 giorni di viaggio, 120 tappe, oltre 20mila chilometri percorsi.

Paesi coinvolti: Malta, Romania, Belgio, Francia, Spagna, Italia, Serbia 110 città e piccoli centri attraversati.

80 circoli Arci visitati o che hanno collaborato all'iniziativa, 39 fra presidi e coordinamenti di Libera, 90 interventi a dibattiti o incontri con sindacalisti Cgil, Cisl, Uil e amministratori di Avviso pubblico, 10 beni confiscati visitati, 6 Università interessate, 50 scuole.

Più di 40 gli appuntamenti promossi sul tema della tratta degli esseri umani, filo conduttore della Carovana del 2014. Un core business della criminalità organizzata, che trova enormi fonti di guadagno nello sfruttamento dei migranti. In questo percorso, Carovana ha incontrato il progetto internazionale Cartt (Campaign for Awareness Raising and Training to fight Trafficking), articolando il tema della tratta nei diversi aspetti di sfruttamento del lavoro: in Italia quello del lavoro domestico, di cui sono vittime soprattutto le badanti straniere; in Francia nel campo dell'edilizia, in Romania in quello minorile, a Malta nel settore turistico.



CAMPI ANTIMAFIA



Sono giunti all'ottava edizione i campi antimafia promossi dall'Arci: formazione, educazione alla legalità democratica e alla responsabilità, azioni concrete sui terreni, laboratori culturali, memoria e condivisione di esperienze. Tutto questo nei tanti campi organizzati in Sicilia, Campania, Puglia, Calabria, Marche, Liguria, Veneto, Lombardia e Toscana. Luoghi che, un tempo simbolo del potere mafioso, vengono restituiti alla collettività. Attraverso la ricostruzione di spazi sociali ed economici, diventano liberi e produttivi. Da aprile ad ottobre promuoviamo attraverso i campi una pacifica "occupazione", abitata dalla presenza di centinaia di persone che si spendono con impegno e dedizione per costruire una comunità alternativa alle mafie. Hanno partecipato circa 1000 giovani, in gran parte sotto i 25 anni, provenienti da tutte le regioni d'Italia.



CAMPI DI CONOSCENZA ALL'ESTERO

workshop documentali

36 giovani (e meno giovani!) per 3 settimane circa in 3 destinazioni internazionali e decine di persone e associazioni delle comunità locali coinvolti: questi i numeri dei campi di lavoro e conoscenza all'estero promossi da ARCS e Arci nel 2014.

Dal 2005 ARCS e Arci organizzano brevi esperienze di volontariato nei paesi in cui la ONG realizza progetti e attività con i partner locali.

L'obiettivo principale dei campi di conoscenza e dei workshop di documentazione è quello di organizzare attività no-profit coinvolgendo per un breve periodo volontari italiani e attori locali (bambini, donne, famiglie e comunità). Un campo è un'esperienza formativa unica, che permette di entrare in contatto direttamente con la quotidianità della cooperazione internazionale, confrontandosi con le realtà locali, vivendone i problemi ma cogliendone anche la ricchezza dall'interno. Al di là delle attività specifiche, infatti, un campo ha soprattutto lo scopo di formare i partecipanti, promuovendo valori come l'educazione sociale, la promozione culturale e il reciproco arricchimento personale.

Nell'anno 2014 sono stati realizzati 3 campi di conoscenza:



A Cuba il workshop di fotografia sociale *Ida y vuelta a Santa Fé* è stato organizzato in collaborazione con l'Associazione Hermanos Saiz e il Cineclub Dos Lagunas, all'interno del progetto di cooperazione internazionale "Santa Fé: Reforzamiento de los servicios socioculturales para el desarrollo comunitario". I giovani partecipanti hanno avuto la possibilità di scoprire la realtà cubana attraverso l'obiettivo della propria macchina fotografica, partendo dalle periferie dell'Isola. I partecipanti italiani sono stati affiancati, oltre che dal fotografo Giulio Di Meo, anche da alcuni giovani di Santa Fé appassionati di fotografia.

In Giordania i 6 partecipanti al campo sono stati coinvolti in attività di animazione estiva/extrascolastica di natura sportiva e attività di riciclo di materiali volti alla creazione di oggettistica varia, quali collane, bracciali e piccola oggettistica per la casa. Le attività si sono svolte nel campo profughi palestinese di Jerash, "Gaza Camp", situato a nord di Amman e sono state prevalentemente rivolte ai minori del campo, in collaborazione con il partner locale We Center.

In Camerun si è tenuto un workshop di fotografia sociale tra dicembre 2014 e gennaio 2015. L'obiettivo è stato quello di avvicinare i partecipanti alle problematiche legate all'acqua in Camerun e di documentare la realtà del villaggio di Bankondji attraverso la fotografia. Assieme al tutor Giulio Di Meo, fotografo professionista, sono state analizzate le diverse fasi necessarie alla realizzazione di un reportage: l'idea, la pianificazione del progetto, il lavoro di gruppo, il lavoro sul campo, l'editing e la presentazione finale del progetto.





FESTIVAL SABIR **Lampedusa 1-5 ottobre**

Il Festival Sabir, che si è svolto a Lampedusa dall'1 al 5 ottobre, ha visto l'incontro e la fusione di eventi culturali - di teatro, musica, letteratura ed arte contemporanea - con incontri internazionali, momenti di commemorazione e laboratori interattivi con la popolazione ed i partecipanti. Attraverso la produzione di un grande evento pubblico, si è voluto intervenire nel dibattito sui temi legati all'immigrazione in Italia e in Europa facendo di una riflessione su una questione così centrale un volano ad un dibattito sul Mediterraneo dei popoli da contrapporre a quello dei muri e delle morti. L'Arci, il Comune, il Comitato 3 Ottobre, promotori dell'iniziativa, sono partiti dalla comunità locale, dalle persone che in questi anni si sono sentite schiacciate tra le stragi, con il loro carico di angoscia, e la retorica dell'invasione. Più di mille persone sono arrivate sull'isola per rendere omaggio a una comunità che è diventata ormai un simbolo, sia a livello nazionale che internazionale. Con la direzione artistica di Ascanio Celestini e di Fiorella Mannoia, sull'isola sono arrivati 60 artisti, tra musicisti, attori di teatro di varie nazionalità, scrittori. Grazie al lavoro

a livello internazionale promosso dall'Arci erano 34 le reti internazionali delle due rive del Mediterraneo presenti, da quelle operanti nell'ambito della migrazione a livello locale ed internazionale a quelle di democrazia partecipativa. Più di 100 associazioni nazionali provenienti da una ventina di paesi. 1.400 le presenze registrate, di cui 800 agli incontri internazionali. Al concerto hanno assistito circa 2.000 persone. Il Festival è stato anche l'occasione di dialogo con le istituzioni sui temi centrali del Mediterraneo, Numerosi erano rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee presenti, tra cui le più alte cariche: dal Presidente della Camera dei Deputati Italiani, Laura Boldrini, al Ministro degli Affari Esteri Italiani, Federica Mogherini al Presidente del Parlamento Europeo, Martin Schultz. Le molteplici attività svoltesi durante il Festival sono uscite dai confini dell'isola grazie all'ottima copertura mediatica sia nella fase di preparazione che durante la tenuta del Festival: ottima la copertura mediatica dell'evento ed importante la partnership siglata con la RAI che ha diffuso lo spot del Festival per 7 giorni, dal 20 al 27 settembre quattro volte al giorno.

01 STRATI DELLA CULTURA

Ferrara 12-14 dicembre

“Strati della Cultura” è l'appuntamento nazionale che l'Arci organizza ogni anno per confrontare le proprie proposte sulla “promozione culturale” con il mondo delle istituzioni, della politica, della cultura.

La nostra associazione è impegnata nella promozione della cultura con reti tematiche come Arci Teatro, Arci Real-Rete Arci Musica Live, Arci Book per la promozione della lettura, UCCA-Unione dei Circoli del Cinema dell'Arci, che coinvolgono oltre 2.000 circoli associativi che organizzano prevalentemente attività culturali. Da tempo riteniamo che creatività, cultura e conoscenza, possono diventare gli elementi principali per un nuovo sviluppo sociale ed economico del nostro Paese.

Già oggi esistono energie creative straordinarie che si esprimono in forme anche non convenzionali ed intersecano mondi diversi come quelli dei co-working, dei fablab, dell'auto-organizzazione associativa, del recupero di spazi urbani abbandonati o inutilizzati, delle produzioni culturali diffuse. Le precedenti edizioni si sono svolte a Ravenna nel 2007, dedicata alla creatività giovanile, a Reggio Emilia nel 2008, con al centro il tema degli spazi della/per la Cultura, a Bologna nel 2009 sulle “Risorse per la Cultura”, nel 2010 su “Cultura e benessere delle comunità”, nel 2012 a Modena e Mirandola su “Cultura e Democrazia”, nel 2013 a Reggio Emilia sugli “Incubatori di Cultura”, nel 2014 a Ferrara su “Culture Jobs”.



08 LIBRIMAGINARI

Viterbo 19 novembre - 8 dicembre

Dal 19 novembre all'8 dicembre si è svolto Librimmaginari, festival di promozione del libro illustrato organizzato da Arci Viterbo in collaborazione con il progetto nazionale Arci Book. La quarta edizione di Librimmaginari, dal titolo Avventure dello sguardo, ha presentato una serie di produzioni culturali che riflettono, da diverse prospettive, sul tema del viaggio. Il programma di mostre prevedeva una selezione di alcuni tra i più interessanti autori dell'illustrazione italiana e delle novità

editoriali della narrativa per bambini e ragazzi di qualità. Avventure dello sguardo è un'indagine sul paesaggio che cambia sotto i nostri occhi e, contemporaneamente, sul nostro sguardo che cambia attraverso il tempo e l'esperienza. Un percorso di iniziative letterarie e artistiche che si articola in diversi spazi della provincia di Viterbo ospitando narrazioni immaginifiche, viaggi da fermo, circumnavigazioni della memoria.

09 W IL LIVE!

Mantova 23-25 ottobre

Dal 23 al 25 ottobre si è svolta a Mantova la quarta edizione di “W Il Live-The school of Live”, appuntamento nazionale della rete Arci Real e degli operatori di musica dal vivo. L'appuntamento è stato caratterizzato da seminari formativi per rafforzare le capacità di circoli e comitati nell'ambito della progettazione, organizzazione e gestione delle attività associative musicali. “The School of Live” è stato il primo dei moduli formativi del percorso “Formazione Cultura” in 5 tappe che si è snodato nel corso dell'anno. Oltre al meeting annuale della rete Arci Real-Rete Arci di Musica Live, si sono tenuti i workshops: “Musica dal Vivo: proposte legislative per il LIVE”, “Siae, questa sconosciuta?”, “Lavorare per/ con la Musica”, “Comunicare un evento sul WEB”. La tre giorni è stata anche

occasione per ascoltare progetti musicali di qualità per dare modo ai partecipanti di arricchire il palinsesto dei festival e dei circoli. Viva il live è promosso da Arci Nazionale, Arci Lombardia, Arci Mantova, Arci Tom, Arci Virgilio, i circoli della rete Arci Real con la collaborazione di Audiocoop, Bed&Show, MEI - Meeting Etichette Indipendenti, Rete dei Festival, Musicraiser.



10

FACCIAMO INSIEME UN PASSO DI PACE

Firenze 21 settembre

“La guerra è l'ipocrisia della politica”: è il pensiero in testa ad un coloratissimo piazzale Michelangelo nella giornata di domenica 21 settembre, in occasione della manifestazione per la pace, promossa da Rete della pace, Rete Disarmo, Sbilanciamoci!, Tavoli interventi civili di pace. L'Arci ne è stata parte protagonista. Tanti i momenti di testimonianza sulla situazione in Palestina, il rifiuto della guerra di alcuni soldati israeliani, le complesse vicende in Siria, Kurdistan, Sahara Occidentale, Libia, Afghanistan, Congo e Ucraina.

Numerosi gli ospiti presenti tra cui Alex Zanotelli, Cecilia Strada, Susanna Camusso, Nichi Vendola, una delegazione del gruppo interparlamentare per la pace impegnato nella battaglia contro gli F35.

Il passo di pace di domenica 21 settembre ha voluto ribadire che le idee e le proposte di disarmo e nonviolenza sono numerose, tra queste: il rilancio di una campagna per la difesa civile non armata e non violenta (con una legge di iniziativa popolare), la valorizzazione del patrimonio di esperienze dei corpi civili di pace, il controllo della spesa militare italiana e degli acquisti di armi (in particolare quelli dei caccia F-35) e la garanzia del diritto d'asilo.



2.7 LA PROGETTAZIONE

Le attività di progettazione dell'Arci nazionale offrono, a sostegno delle tante competenze sviluppate all'interno dell'associazione in tutte le sue articolazioni, uno strumento di coordinamento concreto che guida il processo che porta dall'individuazione delle attività da sostenere con i progetti, al coinvolgimento dei territori, all'identificazione delle possibili fonti di finanziamento, alla presentazione del progetto e che, in caso di approvazione, ne garantisce la corretta gestione.

Obiettivi

- trovare sostegno finanziario, attraverso i progetti, per l'attuazione del programma associativo;
- incrementare il numero di progettazioni;
- migliorare la competitività;
- ampliare il numero di comitati e di aree di lavoro impegnate in attività finanziate, in modo da incrementare i filoni di attività e i territori che possano beneficiare del sostegno proveniente dai progetti

- assicurare il corretto ed efficiente management amministrativo e operativo dei progetti finanziati.

Risultati raggiunti

22 **progetti gestiti** dall'Arci nazionale nel corso del 2014
15 **progetti presentati** nell'anno 2014. Il **volume economico** proveniente da attività finanziate nel bilancio 2014 della Direzione Nazionale risulta essere pari a circa 1.200.000 €.

Tra i **sogetti finanziatori** il principale risulta essere l'Unione Europea, prevalentemente attraverso bandi direttamente gestiti dalla Commissione, ma non mancano iniziative supportate da fondazioni private, né i progetti co-finanziati da ministeri o regioni.

Più di 30 **Comitati coinvolti** nella progettazione e/o nella realizzazione delle attività

Attività di progettazione realizzate

PROGETTO	ENTE FINANZIATORE	SETTORE DI RIFERIMENTO	COMITATI COINVOLTI
CARTI	UE – Programma ISEC	Legalità	Bari, Rosarno
EDUCAITALIA	Ministero dell'interno – FEI	Immigrazione e asilo	Roma
FILOROSSO	Ministero Politiche sociali	Formazione	Nessuno
RIPROGETTARCI	Ministero Politiche sociali	Formazione	Nessuno
FUORI TRATTA	Regione Campania	Np	Salerno
LED	UE – Programma EU4Citizens	Partecipazione / Immigrazione	Palermo, Bologna, Milano
UNIDA	UNHCR	Immigrazione e asilo	Nessuno
QUALITÀ LAVORO	OPEN SOCIETY FOUNDATION	DIRITTI / IMMIGRAZIONE E ASILO	CALABRIA, LAMEZIA TERME
YOUNG ROMA EMPOWERMENT	Open Society Foundation	Diritti / Immigrazione e asilo	Messina, Sassari, Lamezia Terme
PARTECIPARE PER INTEGRARSI	Ministero dell'interno – FEI	Immigrazione e asilo	Firenze, Bari, Milano, Bologna
5X1000		Istituzionale	Nessuno
CONTRIBUTO EX L. 438	Ministero Politiche sociali	Istituzionale	Nessuno
NUMERO VERDE	ANCI	Immigrazione e asilo	Nessuno
SPRAR		Immigrazione e asilo	L'Aquila, Basilicata, Lamezia Terme, Rimini, Reggio Calabria, Caltanissetta, Caserta, Catanzaro, Riace Stignano, Napoli, Salerno, Civitavecchia, Rieti, Roma, Viterbo, Genova, Savona, Liguria, Milano, Mantova, Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, Messina, Siracusa, Pisa, Toscana, Terni, Perugia
PRISM		Immigrazione e asilo	Toscana, Lombardia, Bologna, Roma, Genova
ECVET	UE – Programma Leonardo	Formazione	Toscana
UNAR BACK OFFICE	UNAR	Immigrazione e asilo	Nessuno
SABIR	Comune di Lampedusa (fondi Ministero Interno e regione Sicilia), UNAR, Progetto LED, Fondaz. Rosa Luxemburg, Concord	Immigrazione e asilo / Cultura / cooperazione / relazioni internazionali	Nessuno
RAISE 4 E-INCLUSION	UE – Programma Leonardo	Formazione	Toscana, Emilia Romagna
DYMOVE	UE – Progress	Immigrazione e asilo	Nessuno
COSA SUCCEDDE IN CITTÀ	Cittalia	Immigrazione e asilo	Roma
MONITORAGGIO POLITICHE ESTERNALIZZAZIONE	Open Society Foundation	Immigrazione e asilo	Nessuno

LA COMUNICAZIONE

2.8

Le attività di comunicazione della Direzione nazionale si avvalgono di diversi strumenti e linguaggi utili a diffondere all'interno e all'esterno dell'associazione le informazioni sulle attività svolte e mirano a sensibilizzare la base sociale e l'opinione pubblica sulle tematiche di interesse dell'Arci.

UFFICIO STAMPA

Nel corso del 2014 l'ufficio stampa ha prodotto 113 comunicati e ha organizzato 17 conferenze/eventi stampa per lanciare iniziative e campagne promosse dall'Arci o in partnership con altre organizzazioni.

Ha inoltre curato la comunicazione esterna di 16 campagne o eventi unitari organizzati dall'Arci in collaborazione con altre organizzazioni. L'ufficio stampa ha inoltre promosso eventi organizzati dalle strutture territoriali che ne hanno fatto richiesta.

Nel 2014 sono stati conteggiati:

>137 citazioni/articoli/editoriali su quotidiani nazionali >37 citazioni/articoli/editoriali su giornali periodici >160 articoli/video/fotogallery sui maggiori siti di informazione (Repubblica.it, Corriere.it e altri siti dei maggiori quotidiani nazionali) >230 lanci di agenzia (conteggio parziale) >34 servizi e interventi video in tv nazionali e estere >90 interviste e servizi su radio nazionali e locali >oltre 180 citazioni/articoli sui siti specializzati.

IL SITO WWW.ARCI.IT

Il sito istituzionale www.arci.it è il veicolo di comunicazione attraverso il quale passa il maggior numero di contatti dell'associazione, non solo nei confronti dell'esterno, ma anche dei comitati e circoli affiliati. Il sito offre un quadro costantemente aggiornato delle iniziative dell'associazione e tutte le indicazioni utili per entrare in contatto con le sue attività. Oltre al sito istituzionale, **Arci gestisce diversi siti tematici e di servizio relativi a specifici progetti o settori di attività:**

- www.arcireal.com
- www.arciteatro.org
- www.arcibook.it
- www.diritticreativi.org
- www.tesseramento.it
- http://www.rivoluzione2011.blogspot.it/
- www.arciculturaesviluppo.it
- www.ucca.it

ARCI SUL WEB

I social network rappresentano un'opportunità per condividere con gli utenti, in maniera immediata, notizie, campagne, eventi e iniziative Arci e non solo.

È un'occasione per far leva sulla partecipazione degli utenti, permettendo di condividere esperienze e punti di vista attraverso commenti, fotografie, video.

L'Arci è presente sui seguenti social network:

- **facebook con la pagina fan Arci nazionale e pagine su iniziative/campagne/ settori di lavoro specifici**

- **twitter con l'account @ArciNazionale**
- **youtube con il canale Arcinazionale**
- **flickr con l'account Arci**
- **issuu con l'account Arci Direzione Nazionale**

L'Arci ha visto nel corso del tempo una crescita progressiva del numero di utenti coinvolti tramite i suoi social media. Oltre ai soci e alle strutture territoriali Arci, molti sono anche gli utenti esterni, a dimostrazione che i canali social riescono a coinvolgere e ad avvicinare anche chi non fa parte del mondo Arci.

ARCI REPORT

È la newsletter dell'associazione, che viene inviata settimanalmente via mail ad un ampio indirizzario di comitati locali, Comitati Arci, soci e simpatizzanti, interlocutori del mondo associativo, politico e istituzionale. Offre tutte le informazioni sulle iniziative di rilievo nazionale

dell'associazione ed una selezione di notizie sulle attività svolte da circoli e comitati locali. Ospita inoltre il dibattito politico culturale sui temi di interesse dell'Arci con interventi e commenti dei dirigenti dell'associazione e frequenti contributi di esperti ed interlocutori esterni.

I SERVIZI DI FORMAZIONE E CONSULENZA LEGISLATIVA

Al fine di dotare la rete dei Comitati e circoli Arci del supporto di competenze e strumenti tecnici e gestionali idonei a garantire la migliore efficacia nello svolgimento delle loro attività istituzionali, la Direzione nazionale ha istituito un articolato sistema di servizi di formazione, consulenza e orientamento sulle materia di natura legislativa, normativa e gestionale relative ai campi di intervento dell'associazione.

COM'È STRUTTURATO IL SISTEMA

DIREZIONE NAZIONALE UFFICIO STUDI

Definisce le linee generali di intervento, fornisce chiavi interpretative e opera scelte di indirizzo

- ★ **Attività di consulenza**
- ★ **Formazione di secondo livello**
- ★ **Assistenza al contenzioso**
- ★ **Produzione legislativa**
- ★ **Produzione materiali di supporto**
- ★ **Gestione sito internet**

RETE TERRITORIALE

Garantisce il trasferimento dei processi formativi sul territorio e la creazione di una rete diffusa di consulenza

- ★ **Comitati territoriali**
Sono i destinatari del processo, per la loro relazione strutturale con i circoli
- ★ **Comitati regionali**
Ruolo di impulso e coordinamento dei territoriali.
Responsabilità del funzionamento del progetto

LE AREE MULTIREGIONALI

Il decentramento del sistema dei servizi prevede l'articolazione di 4 aree multiregionali

- ★ **Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino, Sardegna**
- ★ **Veneto, Friuli V. G., Emilia Romagna, Marche**
- ★ **Toscana, Campania, Calabria, Sicilia**
- ★ **Umbria, Lazio, Abruzzo, Puglia, Basilicata**

Per ogni area sono individuati uno o più referenti che fanno parte del coordinamento nazionale e operano in sinergia con la Direzione nazionale

★ **Compiti dei referenti**

- Monitoraggio e rilevazione delle priorità e dei bisogni formativi
- Supporto all'autoformazione
- Creazione di una rete a partire dalle competenze già presenti sui territori

★ **In raccordo con la Direzione nazionale**

- Formazione di formatori (2° livello)
- Studio legislazioni regionali
- Monitoraggio dei comportamenti degli enti locali
- Interazione con professionisti locali
- Osservatorio sul contenzioso locale
- Collaborazione alla gestione del sito

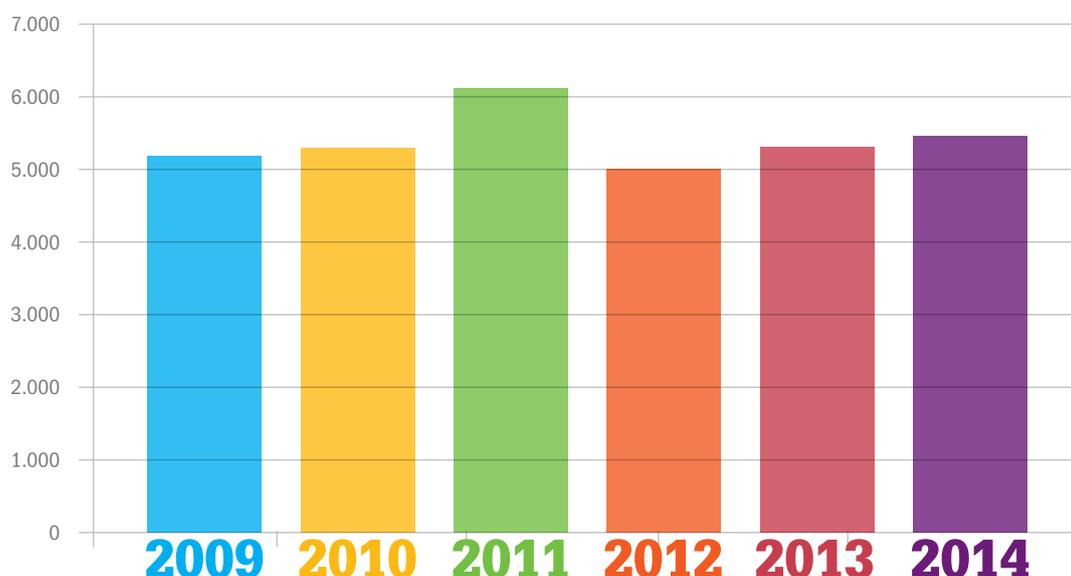
IL BILANCIO 2014

210

La tabella (ed il grafico) mostrano l'andamento dei ricavi (e dei costi) dei Bilanci 2010-2014 dell'Arci. È fisiologico che il Bilancio dell'Arci non generi significativi avanzi (o disavanzi) di gestione. Compito dell'Associazione è gestire nel modo più efficace le risorse messe a disposizione dai soci (con il Tesseramento) e dagli altri donatori/finanziatori, per il raggiungimento degli obiettivi sociali.

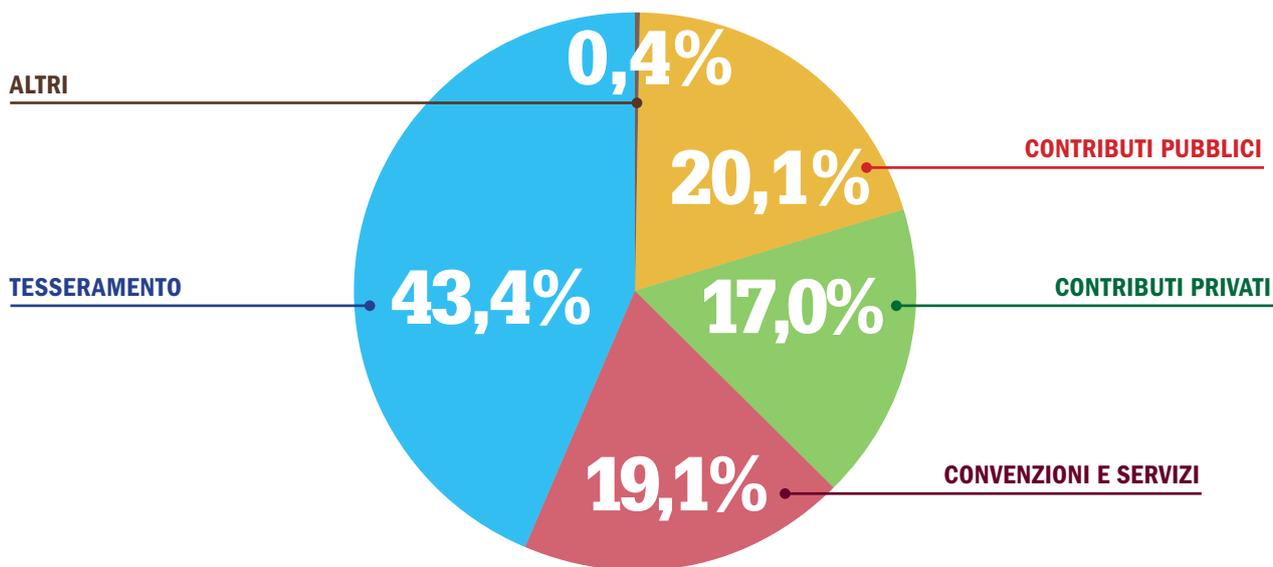
(euro x 1.000)	ricavi	costi	risultato di gestione
2009	5.202	5.201	+1
2010	5.300	5.296	+4
2011	6.090	6.090	0
2012	4.999	4.995	+4
2013	5.179	5.278	-99
2014	5.481	5.481	0

ANDAMENTO DEI RICAVI 2009-2014



ARTICOLAZIONE DEI RICAVI PER FONTE DI FINANZIAMENTO

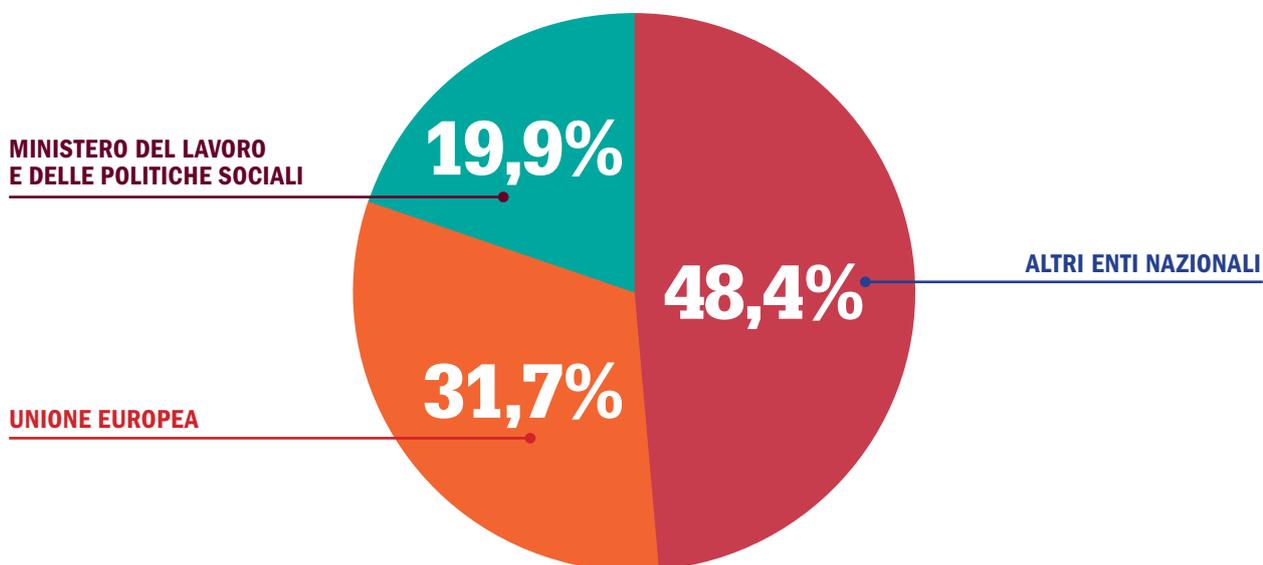
L'autofinanziamento, cioè le quote versate dai soci con il tesseramento, le donazioni dei privati (cittadini e associazioni) e le somme riconosciute per convenzioni e sponsorizzazioni, rappresentano il 78% dei ricavi annuali dell'associazione.



DETTAGLIO DEI CONTRIBUTI PUBBLICI

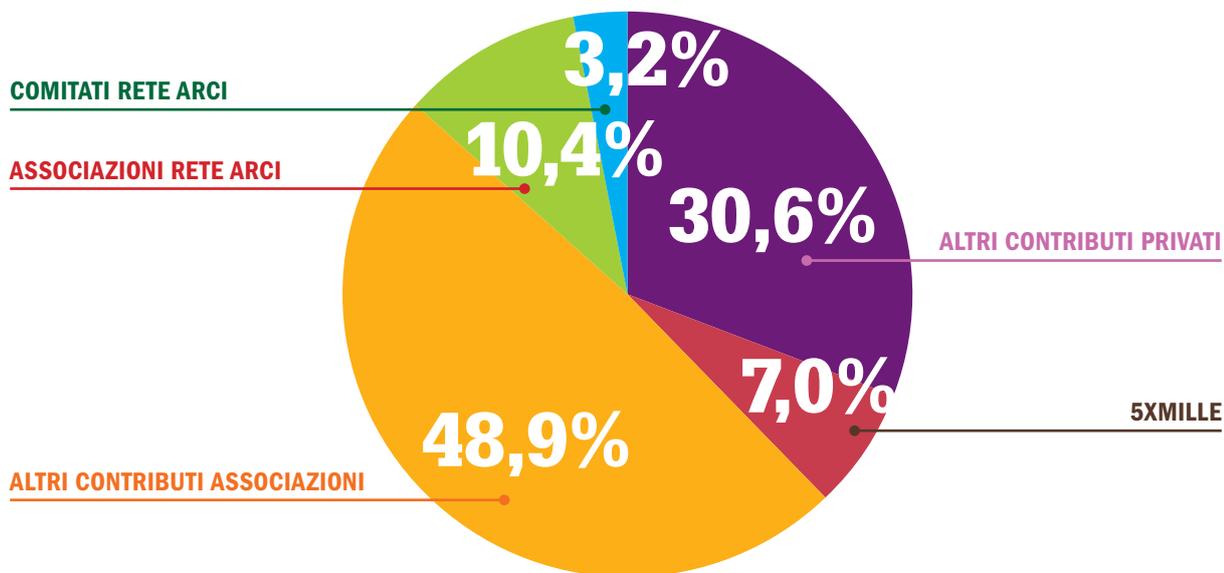
Un quinto dei ricavi complessivi dell'Arci provengono da contributi di pubbliche amministrazioni nazionali e dell'Unione Europea per la realizzazione di progetti specifici e a fronte di apposite convenzioni.

Un quinto di questi contributi sono erogati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in virtù della specifica legislazione sulle Associazioni di promozione sociale.



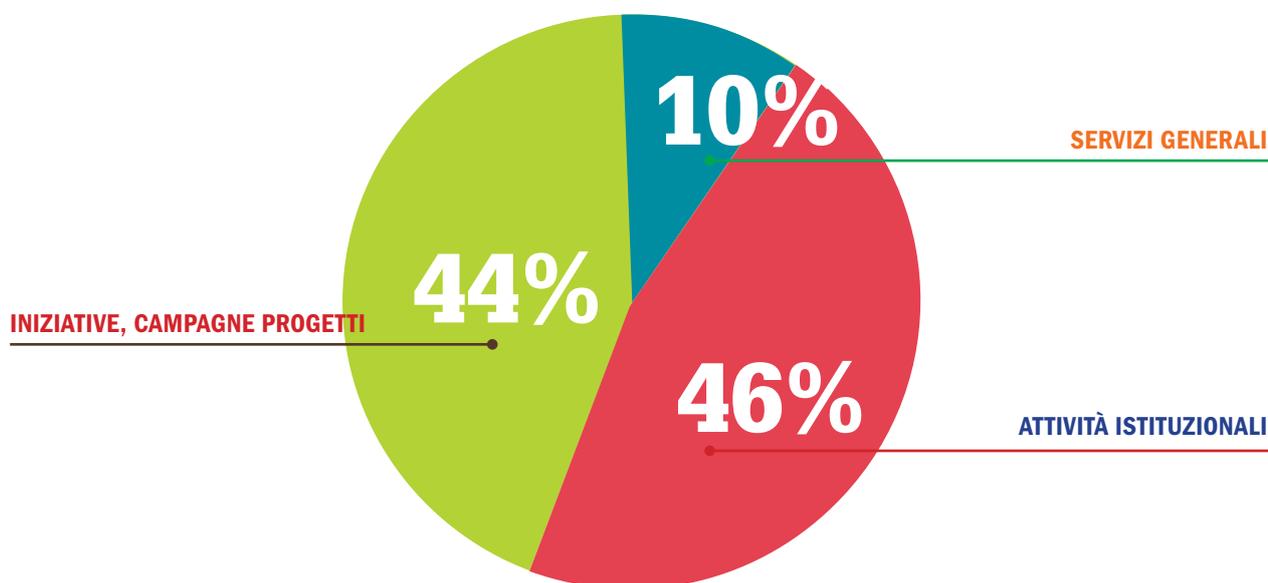
DETTAGLIO DEI CONTRIBUTI PRIVATI

Quasi due terzi dei contributi privati sono interni, cioè provengono da comitati e associazioni della rete Arci o da altre associazioni e fondazioni e poco più di un terzo dalla raccolta fondi nei confronti dei cittadini, comprendendo anche la quota dei contributi destinati con il 5xMille dell'Irpef.



DETTAGLIO DEI COSTI DEL PERSONALE

Gran parte del personale, e dei relativi costi, è destinato alla realizzazione delle iniziative di programma e alle attività istituzionali. Un decimo delle risorse umane garantisce il funzionamento dei servizi generali e di struttura.



INDICE

Introduzione	3
I fatti del 2014 nel mondo e in Italia	4
1) L'identità associativa	
1.1 La storia dell'Arci	10
1.2 La dichiarazione di Missione	14
1.3 Carta degli impegni dei circoli Arci	15
1.4 Gli Stakeholder	17
1.5 L'assetto istituzionale	18
1.6 La Direzione nazionale	20
1.7 L'Arci è anche	22
1.8 Il sistema delle relazioni	24
1.9 La Federazione Arci	26
2) La rendicontazione sociale ed economica	
2.1 Iniziative e Campagne	28
2.2 XVI Congresso Nazionale	30
2.3 Funzionamento degli organismi	32
2.4 Il tesseramento 2010-2014	33
2.5 Adesioni 2010-2014	35
2.6 Focus iniziative	37
2.7 La progettazione	44
2.8 La comunicazione	45
2.9 I servizi di formazione e consulenza legislativa	46
2.10 Il bilancio 2014	47

Bilancio di Missione 2014

Redazione a cura di:

Valentina Roversi, Alessandra Vacca

Hanno collaborato:

**Andreina Albano, Greta Barbolini,
Martina Castagnini, Paola Ciabatta,
Alessandro Cobianchi,
Giuseppe Di Francesco,
Maria Ortensia Ferrara, Valentina Itri,
Roberta Magni, Sabrina Milani,
Adriana Persia, Sara Prestianni,
Carla Scaramella, Silvia Stilli,
Carlo Testini**

Progetto grafico e impaginazione:

**Elisabetta Ognibene
Avenida**

Cura dell'edizione digitale

Claudia Ranzani

Stampa

**TERA PRINT SRL
Via dei Mille 38
00185 Roma**

bilancio

/bi'lantʃo/ s. m. [der. di bilanciare]. - 1. a. (finanz., econ.) [documento che riassume la situazione contabile dell'Arci relativamente a un dato periodo] ≈ rendiconto, resoconto. || budget. b. (estens.) [l'operazione del contare, e anche il conto stesso: il b. delle cose fatte] ≈ calcolo, computo, conteggio. 2. (chim., fis.) [rapporto tra elementi: b. di materia; b. energetico] ≈ equilibrio, pareggiamento. 3. (fig.) [confronto fra gli aspetti positivi e negativi di un'attività o di una situazione: fare il b. della propria vita] ≈ esame, valutazione...

